

Codice A1601C

D.D. 16 ottobre 2024, n. 800

Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.7. - Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi". Approvazione del Bando "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", per una dotazione pari a € 11.359.400,00. Prenotazione risorse sui capitoli 231978, 231980 e 231984 ...



ATTO DD 800/A1601C/2024

DEL 16/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.7. - Azione II.2vii.2 “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi”. Approvazione del Bando “Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità”, per una dotazione pari a € 11.359.400,00. Prenotazione risorse sui capitoli 231978, 231980 e 231984 annualità 2025, 2026 del Bilancio gestionale finanziario 2024/2026 e annotazioni sulle annualità 2027 e 2028.

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

con la delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n.78 è stata approvata la proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027 stabilendo, tra l’altro, che per i programmi regionali, cofinanziati dal FESR:

1. il cofinanziamento nazionale pubblico è stabilito nella misura massima del 60% della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale);
2. la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%

della quota nazionale pubblica;

3. la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle regioni e/o degli altri enti pubblici partecipanti ai programmi;

in considerazione di quanto sopra le percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario del PR FESR 2021/2027 risultano pertanto: 40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione;

l'Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15 luglio 2022; - la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;

il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;

la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il PR FESR 2021/2027; demandando alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, tutti gli atti, i provvedimenti e gli adempimenti necessari all'attuazione del Programma;

la D.G.R. n. 42-5899 del 28 ottobre 2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027, ai sensi dell'articolo 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;

il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

nell'ambito della Priorità II -Transizione ecologica e resilienza, è stato previsto l'Obiettivo specifico 2.7. "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici", all'interno del quale è stata individuata l'Azione II.2vii.2: "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi";

con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale nonché della nuova programmazione del P.R. FESR.

Preso atto che la D.G.R. n 39-6153 del 2 dicembre 2022:

approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il PR FESR 2021-2027 per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra,

previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all'attivazione della rispettiva misura;

demanda alla Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria delle iniziative programmate a decorrere dall'anno 2023 fino all'anno 2027, si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa 231978 con vincolo al capitolo di entrata 28881, 231980 con vincolo al capitolo di entrata 21676, 231982, 231984 (Missione 09.09 Programma 0909) indicati in allegato alla medesima deliberazione, sul Bilancio Regionale Pluriennale.

Rilevato che:

il D.L. 152/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 stabilisce all'art. 23 comma 1-ter che "le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, possono essere utilizzate, su richiesta delle regioni interessate, nell'ambito degli accordi di cui all'articolo 1, comma 178, lettera d), della predetta legge n. 178 del 2020, ai fini del cofinanziamento regionale, ai sensi del comma 52 dell'articolo 1 della medesima legge n. 178 del 2020, dei programmi cofinanziati dai fondi europei FESR e FSE plus della programmazione 2021-2027, al fine di ridurre nella misura massima di 15 punti la percentuale di tale cofinanziamento regionale.";

la nota del capo di Gabinetto del ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione il PNRR acquisita al prot DIPE 3633 - A del 10 aprile 2024, e l'allegata nota informativa del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrata dalla successiva nota acquisita dal prot dipe numero 4037 - A del 22/4/2024, che, sulla base dell'accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della regione Piemonte, e allegato alla medesima nota informativa, propone l'assegnazione, tra l'altro, ai sensi dell'articolo 1 comma 178 lettera e) della legge 178/2020 dell'importo di risorse FSC 2021 - 2027 alla regione Piemonte pari a 687.555.624,88 euro di cui 170 milioni ai fini di cui all'articolo 23 comma 1ter sopra riportato;

l'art. 11 della L.R. 8 del 26/3/2024 prevede la Riprogrammazione delle risorse regionali di cofinanziamento al PR FESR 2021/2027 negli esercizi finanziari 2024-2026 a seguito della pubblicazione della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) di assegnazione delle risorse derivanti dell'accordo per lo sviluppo e la coesione tra il Governo e la Regione Piemonte del 7 dicembre 2023, che quantifica l'importo di risorse FSC 2021-2027 destinate al cofinanziamento del Programma regionale FESR 2021-2027 ai sensi dell' articolo 23, comma 1 ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

la pubblicazione in G.U. in data 06 Agosto 2024 della delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024 ha reso effettiva l'assegnazione a favore della Regione Piemonte - ai sensi dell'art. 1 comma 178 lettera e) della legge 30 dicembre 2020 e s.m.i., e sulla base dell'accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Presidente della regione Piemonte – a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di un importo pari a € 687.555.624,88 di cui 170 milioni ai fini di cui all'articolo 23 comma 1ter sopra riportato.

Preso atto del nullaosta del Direttore all'utilizzo delle risorse sulle annualità 2024-2028 sul capitolo

di spesa n. 231984 (statali) in capo alla sua Struttura amministrativa.

Dato atto che:

il calendario degli inviti a presentare proposte - III aggiornamento 2024, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Piemonte nella sezione dedicata ai fondi europei contempla, tra l'altro, la misura "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità";

la Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", d'intesa con la Direzione regionale "Competitività del Sistema Regionale", in data 25 gennaio 2024, ha presentato al Partenariato istituito ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, la proposta di Scheda di Misura attuativa sopra richiamata, che prevede quali elementi essenziali, quanto di seguito riportato:

- a. denominazione: Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità;
- b. descrizione: rafforzare le azioni di miglioramento e protezione degli ambienti acquatici, in un'ottica *nature based solution*, finalizzato al mantenimento della biodiversità connessa agli ambienti acquatici e della qualità complessiva delle acque in ambito fluviale, lacuale e del reticolo artificiale in aree urbane, periurbane e rurali, di particolare interesse per la loro qualità naturalistico-ambientale o per la loro situazione di criticità qualitativa delle acque;
- c. dotazione finanziaria complessiva: € 11.359.400,00 (dotazione totale € 13.364.000,00 – 15% di importo di flessibilità);
- d. beneficiari: Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni e loro forme associative ai sensi del Capo V, Tit. II del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., Enti di Gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8 della L. 394/1991) localizzati sul territorio piemontese;
- e. tipologia dell'agevolazione: il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto) in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari (Enti Pubblici), ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060, e sarà concesso secondo le intensità indicate nella medesima scheda di dettaglio della Misura;

è stato individuato il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, quale soggetto responsabile dell'attuazione della Misura, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;

è stato individuato il Settore Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 5 ottobre 2023;

con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024, è stata approvata la Scheda di Misura relativa all'Azione II.2vii.2 "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità".

Considerato, pertanto, di poter:

dare avvio alla procedura “competitiva” mediante Bando a sportello, finalizzato all’individuazione delle proposte di intervento da ammettere ad agevolazione per l’Azione II.2vii.2 - “Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi” - Misura “Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità” in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall’art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060;

predisporre il Bando per la Misura “Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità”, di cui alle suddette D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024 e D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024, denominato “Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità”, comprensivo dei relativi Allegati.

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di dare avvio al sopracitato bando di competenza del Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, procedere alle disposizioni contabili di cui all’Allegato 1 che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, inoltre, di poter procedere all’approvazione del Bando “Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità”, allegato A alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, comprensivo dei relativi Allegati:

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione delle istanze

Allegato 5 - Dichiarazioni standard e modulistica

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica

Allegato 9 - Elaborati cartografici in formato digitale

Allegato 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza

Allegato 11 - Schema tipo per l’Accordo

Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

Preso atto che:

il bando presenta le seguenti caratteristiche sostanziali:

- finalità: la realizzazione di interventi di infrastrutturazione blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati a ripristinare e migliorare la biodiversità connessa agli ambienti acquatici e la qualità complessiva delle acque, in accordo con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive - WFD) e gli indirizzi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 179 - 18293 del 2 novembre 2021), come previsto nella scheda di Misura "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", approvata con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024, e tenuto conto degli obiettivi generali della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

- beneficiari:

a. Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Consorzi e Unioni ai sensi degli articoli 31 e 32 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.,

b. Enti di Gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8

della L. 394/1991) localizzati sul territorio piemontese;

- tipologia e entità della agevolazione: contributo a fondo perduto (sovvenzione), entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", dall'art. 34, Capo II della l.r. 19/2015, "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette"), anche in forma aggregata fra loro;
2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo) e le altre tipologie di soggetti beneficiari;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui ai punti 1 e 2;

- la dotazione finanziaria è pari a € 11.359.400,00;

di dare atto che conformemente alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" - da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data 5 ottobre 2023 – si è attinto ai criteri di valutazione in modo funzionale alle tipologie di intervento e agli obiettivi previsti dallo strumento attuativo, pertanto non sono stati selezionati i seguenti criteri di valutazione individuati per l'Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi garantendo comunque il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 73 RDC:

- a. *Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali*
- b. *Coerenza dell'operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio*
- c. *Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto*
- d. *Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità*
- e. *Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientali a tutte le categorie di "diversamente abili", se pertinente*
- f. *Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative*

stabilire che alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, per l'importo complessivo di €11.359.400,00, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231984, con il seguente cronoprogramma di spesa:

- annualità 2025 € 2.271.880,00
- annualità 2026 € 4.543.760,00
- annualità 2027 € 2.271.880,00
- annualità 2028 € 2.271.880,00

Occorre pertanto:

procedere a incrementare i seguenti accertamenti:

cap. 28881

- n. 57/2025 annualità 2025 dell'importo di € 908.752,00
- n. 36/2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.817.504,00
- n. 31/2027 annualità 2027 dell'importo di € 908.752,00
- n. 31/2028 annualità 2028 dell'importo di € 908.752,00

cap. 21676

- n. 58/2025 annualità 2025 dell'importo di € 954.189,60
- n. 37/2026 annualità 2026 dell'importo di € 1.908.379,20
- n. 32/2027 annualità 2027 dell'importo di € 954.189,60
- n. 32/2028 annualità 2028 dell'importo di € 954.189,60

cap 23934

- n. 245/2025 annualità 2025 dell'importo di € 408.938,40
- n. 105/2026 annualità 2026 dell'importo di € 817.876,80
- n. 57/2027 annualità 2027 dell'importo di € 408.938,40
- n. 45/2028 annualità 2028 dell'importo di € 408.938,40

procedere alle prenotazioni delle risorse di cui all'Allegato 1 che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap. 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n. 31/2027), 2028 (Acc. n. 31/2028), sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027), 2028 (Acc. n. 32/2028) e sul cap 23934 (risorse FSC) annualità 2025 (Acc. n. 245/2025), 2026 (Acc. n. 105/2026), 2027 (Acc. n. 57/2027) e 2028 (Acc. n. 45/2028) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026.

Tutte le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si potranno prevedere, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione dell'azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi" a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi.

Si rinvia a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013.

Preso atto della D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024".

Dato atto che:

le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;

il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 11.359.400,00, trova copertura come di seguito indicato Cap. 231978 (Fesr 40%), Cap. 231980 (statali 42%), Cap. 231984 (FSC 18%) nelle annualità 2025, 2026, 2027 e 2028.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 11.359.400,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024. Per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024 e D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio ed in particolare l'Allegato X al medesimo Regolamento;
- la D.G.R. n. 34-5387 del 15 luglio 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione delle risorse europee e statali, relative al Piano Finanziario PR FESR 2021-2027 e rimodulazione delle iscrizioni delle risorse relative al Programma FESR 2014-2020";
- la L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la L.R. 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026";
- il D.lgs 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 39-8724/2024/XI del 03 giugno 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni regionali (Settima variazione)";
- la L.R. 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R n. 46-117/2024/XII del 2 agosto 2024 Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n.20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;
- la D.G.R. n. 6-131/2024/XII del 30 agosto 2024, "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Iscrizione di risorse statali, a valere sui Fondi FSC, utilizzabili a riduzione della quota regionale di cofinanziamento dei Programmi europei, ai sensi della Deliberazione CIPESS n.27/2024".;

determina

di approvare, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, Priorità II - Transizione ecologica e resilienza - in coerenza con il Calendario degli inviti a presentare proposte - III aggiornamento 2024 e con la Scheda di Misura dell'Azione II.2vii.2, "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", il Bando "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", di cui all'allegato A al presente provvedimento comprensivo degli allegati ad esso relativi (dal n. 1 al n.12) , qui di seguito elencati, per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione delle istanze

Allegato 5 - Dichiarazioni standard e modulistica

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica

Allegato 9 - Elaborati cartografici in formato digitale

Allegato 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza

Allegato 11 - Schema tipo per l'Accordo

Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

con le seguenti caratteristiche:

- finalità: la realizzazione di interventi di infrastrutturazione blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati a ripristinare e migliorare la biodiversità connessa agli ambienti acquatici e la qualità complessiva delle acque, in accordo con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive - WFD) e gli indirizzi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 179 - 18293 del 2 novembre 2021), come previsto nella scheda di Misura "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", approvata con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024, e tenuto conto degli obiettivi generali della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

- beneficiari:

a. Città Metropolitana di Torino, Province, Comuni in forma singola o associata, Consorzi e Unioni ai sensi degli articoli 31 e 32 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.,

b. Enti di Gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8 della L. 394/1991) localizzati sul territorio piemontese;

- tipologia e entità della agevolazione: contributo a fondo perduto (sovvenzione), entro i seguenti limiti:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", dall'art. 34, Capo II della l.r. 19/2015, "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree

Protette”), anche in forma aggregata fra loro;

2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo) e le altre tipologie di soggetti beneficiari; 3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui ai punti 1 e 2;

- la dotazione finanziaria è pari a € 11.359.400,00;

di dare atto che conformemente alla “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” - da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data 5 ottobre 2023 – si è attinto ai criteri di valutazione in modo funzionale alle tipologie di intervento e agli obiettivi previsti dallo strumento attuativo, pertanto non sono stati selezionati i seguenti criteri di valutazione individuati per l’Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi garantendo comunque il rispetto delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 dell’articolo 73 RDC:

- a. *Utilizzo di strumenti e procedure innovative nella valorizzazione e gestione dei beni ambientali, paesaggistici e culturali*
- b. *Coerenza dell’operazione con una visione strategica da cui emergano i reali bisogni del territorio*
- c. *Sostenibilità ambientale del progetto anche mediante idonee certificazioni ambientali volontarie di processo o di prodotto*
- d. *Integrazione con attività di formazione ed educazione alla sostenibilità*
- e. *Soluzioni innovative per una piena accessibilità e fruibilità dei beni ambientali a tutte le categorie di “diversamente abili”, se pertinente*
- f. *Perseguimento degli obiettivi di pari opportunità e non discriminazione attraverso soluzioni di progettazione innovative*

di stabilire che alla copertura finanziaria delle iniziative pianificate per il Bando succitato, per l’importo complessivo di €11.359.400,00, si farà fronte mediante le risorse a valere sui capitoli di spesa del Bilancio regionale, fondi FESR, statali e regionali n. 231978, 231980, 231984, con il seguente cronoprogramma di spesa:

- annualità 2025 € 2.271.880,00
- annualità 2026 € 4.543.760,00
- annualità 2027 € 2.271.880,00
- annualità 2028 € 2.271.880,00

al fine di dare avvio ai sopracitato bando:

di procedere a incrementare i seguenti accertamenti:

cap. 28881

- n. 57/2025 annualità 2025 dell’importo di € 908.752,00
- n. 36/2026 annualità 2026 dell’importo di € 1.817.504,00
- n. 31/2027 annualità 2027 dell’importo di € 908.752,00
- n. 31/2028 annualità 2028 dell’importo di € 908.752,00

cap. 21676

- n. 58/2025 annualità 2025 dell’importo di € 954.189,60
- n. 37/2026 annualità 2026 dell’importo di € 1.908.379,20

- n. 32/2027 annualità 2027 dell'importo di € 954.189,60
- n. 32/2028 annualità 2028 dell'importo di € 954.189,60

cap 23934

- n. 245/2025 annualità 2025 dell'importo di € 408.938,40
- n. 105/2026 annualità 2026 dell'importo di € 817.876,80
- n. 57/2027 annualità 2027 dell'importo di € 408.938,40
- n. 45/2028 annualità 2028 dell'importo di € 408.938,40

di procedere alle prenotazioni delle risorse di cui all'Allegato 1 che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale e vincolarle contestualmente ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n.31/2027), 2028 (Acc. n. 31/2028), sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n.37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027), 2028 (Acc. n. 32/2028) e sul cap 23934 (risorse FSC) annualità 2025 (Acc. n. 245/2025), 2026 (Acc. n.105/2026), 2027 (Acc. n. 57/2027) e 2028 (Acc. n. 45/2028) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;

di stabilire che l'intervallo di apertura dello sportello previsto è dalle ore 9:00 del giorno **31 ottobre 2024** e fino alle ore 12 del giorno del **15 maggio 2025**.

Tutte le transazioni elementari sono rappresentate nell'allegato appendice A elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Si dà atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013, art. 26 comma 2, pubblicando il bando, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche sul sito internet www.regione.piemonte.it alla sezione "Amministrazione trasparente".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_1.pdf



2. Allegato_A_Bando_Infrastrutture_blu.pdf



3. 01_ALLEGATO_01__Quadro_riassuntivo_progetto.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

4. 02_ALLEGATO_02_Riferimenti_normativi.pdf
5. 03_ALLEGATO_03_schema_relazione_tec_econ.pdf
6. 04_ALLEGATO_04_Criteri_valutazione.pdf
7. 05_ALLEGATO_05_Dichiarazioni_standard_Modulistica.pdf
8. 06_ALLEGATO_06__schema_relazione_tec_econ_finale.pdf
9. 07_ALLEGATO_07_Certificazione_DNSH.pdf
10. 08_ALLEGATO_08_Immunizzazione.pdf
11. 09_ALLEGATO_9__Elaborati_cartografici.pdf
12. 10_ALLEGATO_10__Screening_VIncA.pdf
13. 11_ALLEGATO_11_Schema_tipo_Accordo.pdf
14. 12_ALLEGATO_12_Laghi_ammessi.pdf



Allegato

Prenotazioni di spesa e annotazioni

Fonte Finanziamento	Capitoli di Spesa	Prenotazione 2025	Prenotazione 2026	Annotazione 2027	Annotazione 2028	Totale
FESR 40%	231978	€ 908.752,00	€ 1.817.504,00	€ 908.752,00	€ 908.752,00	€ 4.543.760,00
STATO 42%	231980	€ 954.189,60	€ 1.908.379,20	€ 954.189,60	€ 954.189,60	€ 4.770.948,00
FSC 18%	231984	€ 408.938,40	€ 817.876,80	€ 408.938,40	€ 408.938,40	€ 2.044.692,00
	Totale	€ 2.271.880,00	€ 4.543.760,00	€ 2.271.880,00	€ 2.271.880,00	€ 11.359.400,00.

Bando

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2 Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



Obiettivo di Policy n. 2

"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"

Priorità II

"Transizione ecologica e resilienza"

Obiettivo Specifico 2.7.

"Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"

Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	5
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
2.1 Soggetti beneficiari.....	5
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	7
2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	10
2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima.....	11
2.3.2 Rispetto del principio del DNSH.....	12
2.4 Spese ammissibili.....	12
2.5 Tipologia ed entità del sostegno finanziario.....	15
2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche.....	15
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	16
2.8 Aiuti di stato.....	16
3. PROCEDURE.....	17
3.1 Presentazione della domanda.....	17
3.2 Valutazione della domanda.....	19
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	23
3.4 Modalità di erogazione del sostegno finanziario.....	23
3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	24
3.6 Modalità di rendicontazione.....	25
3.7 Controllo delle rendicontazioni.....	27
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	31
4.1 Ispezioni e controlli.....	31
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni.....	32
4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi.....	32
4.4 Conservazione della documentazione.....	33
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	34
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	34
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	36
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	37
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	38
6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)	38
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	40
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	41
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	42

ALLEGATI

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione delle istanze

Allegato 5 - Dichiarazioni standard e modulistica

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica

Allegato 9 - Elaborati cartografici in formato digitale

Allegato 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza

Allegato 11 - Schema tipo per l'Accordo

Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di progetti volti a migliorare e a rafforzare la protezione degli ambienti acquatici.

L'Azione sostiene interventi di infrastrutturazione blu del territorio, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati a ripristinare e migliorare la biodiversità connessa agli ambienti acquatici e la qualità complessiva delle acque, in accordo con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive - WFD) e gli indirizzi previsti dal Piano regionale di Tutela delle Acque (D.C.R. 179 - 18293 del 2 novembre 2021), come previsto nella scheda di Misura *"Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità"*, approvata con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024, e tenuto conto degli obiettivi generali della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Gli interventi dovranno essere strategicamente pianificati, cioè definire una rete connessa fisicamente e/o funzionalmente delle aree naturali e seminaturali limitrofe, in grado di garantire la protezione, il ripristino degli ecosistemi naturali o modificati e la loro gestione sostenibile e adattativa, innescando processi naturali che - in quanto tali - necessitano del minor apporto possibile di energia, fornendo simultaneamente benefici all'uomo e alla biodiversità.

Gli interventi si pongono in continuità e concorrono a integrare e completare la rete ecologica regionale (Comunicazione della UE su Infrastrutture Verdi e Capitale Naturale COM (2013) 249; L.R. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"; D.G.R. n. 23-4671 del 18/02/2022 "Approvazione del 1° Stralcio della Strategia Regionale sul cambiamento climatico"; D.G.R. n. 2-5313 del 08/07/2022 "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte") e devono, inoltre, concorrere alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio. Le azioni di infrastrutturazione blu possono essere realizzate anche in sinergia con altre azioni del PR FESR.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio"* – Priorità II *"Transizione ecologica e resilienza"* – Obiettivo Specifico RSO2.7 *"Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento"*, Azione II.2vii.2 *"Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi"* del PR FESR Piemonte 2021-2027.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8 luglio 2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica MAS 3 - Priorità Strategica 3D - *Tutelare acque e suoli* e 3E - *Conservare la biodiversità*.

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni (nel seguito RDC):

- a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti
- b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso (Procedure nn. 2014/2147, 2015/2043, 2018/2249, 2020/2299, 2015/2163, 2024/2097);
- c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione A19000 "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (AdG.).

In coerenza con quanto previsto nella "*Descrizione del Sistema di gestione e controllo*", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023, da ultimo modificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 105/A19000/2024, con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO") e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente bando, con D.G.R. n. 15-86 del 2 agosto 2024 sono stati identificati i seguenti soggetti:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- Responsabile di controllo spesa e procedure di gara (RdC) è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro-tempore del Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio";
- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di contratti pubblici, il responsabile pro-tempore del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale A1600A "Ambiente, Energia e Territorio".

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 11.359.400,00 come stabilito nella Scheda di Misura "Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità", approvata con D.G.R. n. 6-8367 del 29 marzo 2024, modificata con D.G.R. 15-86 del 2 agosto 2024.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento "a sportello".

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, a quanto previsto per la specifica Azione dal PR FESR 21-27 nonché alle disposizioni della scheda di Misura sopra citata, il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici presenti sul territorio della Regione Piemonte: la Città Metropolitana di Torino, le Province, i Comuni in forma singola o associata, Consorzi e

Unioni ai sensi degli articoli 31 e 32 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., gli Enti di Gestione delle Aree Protette (art. 12 della l.r. 19/2009, art. 34 della l.r. 19/2015, art. 8 della L. 394/1991) localizzati sul territorio piemontese.

I sopra citati soggetti, oltre che singolarmente, possono presentare domanda di agevolazione in forma aggregata mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l'esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito all'art. 15 della Legge 241/1990.

Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto.
- definire le motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun beneficiario, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto;
- indicare l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti convenzionati;
- sancire i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- definire il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Lo schema di Accordo, integrabile dal soggetto proponente, è riportato nell'allegato 11 al presente Bando.

Ai fini del presente Bando pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei, quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà al capofila mandatario del raggruppamento, il quale svolge il ruolo di stazione appaltante qualora in possesso della necessaria qualificazione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Qualora il capofila per la candidatura al presente bando si avvalga, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, di una Centrale Unica di Committenza, tale circostanza dovrà essere inserita nell'atto di cui sopra che sarà sottoscritto anche dal rappresentante della Centrale Unica di Committenza.

Potranno comporre il raggruppamento unicamente soggetti il cui territorio è sede di intervento e/o che siano titolari di opere interessate dal progetto.

Ciascun Ente, in forma singola o in qualità di partner associato in caso di raggruppamenti temporanei, può essere beneficiario di un numero massimo di 2 domande di agevolazione nell'ambito del presente bando.

Il beneficiario dovrà procedere, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti di appalto, aggiudicati in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Bando.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi finalizzati al ripristino dello stato ecologico, qualitativo, ambientale e naturalistico degli ambienti acquatici, mediante *nature based solutions* finalizzate a ridurre le forme di inquinamento, promuovere la capacità autodepurativa, sviluppare la biodiversità, ripristinare i corridoi fluviali per il potenziamento della rete ecologica e ambientale, favorire la connettività tra gli habitat per consentire lo sviluppo, la migrazione e delle specie autoctone e permettere un sufficiente scambio individuale o genetico.

Come indicato al successivo art. 3.1, il progetto, ai fini della presentazione della domanda, deve essere pari almeno al livello del progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 36/2023.

Gli interventi proposti devono essere riconducibili alle sotto riportate tipologie, pena l'esclusione dalla procedura di selezione:

1. interventi volti al miglioramento e ripristino della connettività tra gli habitat delle sponde fluviali e lacustri attraverso la ricostituzione della copertura vegetale autoctona.

Tali interventi consistono essenzialmente in operazioni di gestione/selezione della vegetazione presente, di reimpianto o nuova messa a dimora di specie vegetali idonee ai siti, di eliminazione di eventuali barriere artificiali che all'attualità impediscono la diffusione delle specie di interesse.

2. interventi finalizzati al contrasto, alla diffusione e all'eradicazione di specie alloctone invasive animali, di ambiente acquatico o di ecosistemi che da esso dipendono, con priorità alla fauna ittica; i riferimenti per la individuazione delle specie alloctone acquatiche sono disponibili alla seguente pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-animale-esotiche-invasive>

Tali interventi comprendono tutte le modalità di recupero della fauna acquatica presente, l'individuazione, la classificazione e la separazione dei soggetti autoctoni da quelli alloctoni, con l'eliminazione o invio ai centri idonei di questi ultimi secondo le procedure previste nelle linee guida (vedi link).

3. interventi finalizzati al contrasto alla diffusione e all'eradicazione di specie alloctone invasive vegetali; i riferimenti per la individuazione delle specie alloctone sono disponibili alla seguente pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

Tali interventi consistono in operazioni graduali o sistematiche, in una o più soluzioni successive nell'ambito del cronoprogramma dei lavori (e nella conseguente fase di gestione e conservazione dei siti) di taglio/eradicazione/asportazione della componente vegetale con varie metodologie, secondo quanto riportato nelle relative linee guida (vedi link).

4. interventi per il miglioramento e/o il ripristino della naturalità del deflusso nei corsi d'acqua, a supporto delle biocenosi, diversificazione dell'alveo e delle sponde (ad es. riduzione della pendenza delle scarpate spondali fluviali e lacustri, interventi per favorire la riproduzione dell'ittiofauna autoctona fluviale e lacustre, incremento della sinuosità e della scabrezza di alveo e sponde, apertura di rami per favorire la pluricursualità, ripristino di meandri isolati artificialmente, recupero di lanche, creazione di buche e raschi, incisione del talweg).

Tali interventi consistono essenzialmente in operazioni di rimodellamento della morfologia sponale e d'alveo attraverso tecniche di scavo e riporto, mediante allineamenti di massi e successive opere

di rivegetazione con messa a dimora di specie erbacee, arbustive e arboree idonee ai siti e compatibili con la dinamica dei corsi d'acqua e la creazione/miglioramento di habitat di sottosponda.

Esempi riscontrabili in: Quaderni della Ricerca n° 125 "Interventi idraulici ittocompatibili: Linee Guida" reperibili nel sito istituzionale di Regione Lombardia.

5. miglioramento della naturalità del deflusso nei corsi d'acqua attraverso l'automazione di paratoie e la misura e la trasmissione in tempo reale del valore del deflusso ecologico e della portata prelevata a uso irriguo.

Tali interventi consistono nell'installazione di dispositivi tecnologici che consentano la misura e il controllo dei deflussi in corrispondenza di opere esistenti di derivazioni irrigue dai corsi d'acqua.

6. rimozione di opere trasversali in alveo ai fini dell'eliminazione degli ostacoli alla continuità ecologica del corso d'acqua.

Tali interventi consistono essenzialmente in lavori di demolizioni di opere infrastrutturali esistenti (briglie, soglie etc.) su cui venga accertata la compatibilità con l'assetto idraulico.

7. demolizione di tratti di sponda artificializzati e ripristino della continuità trasversale tra sponda e alveo del corso d'acqua o lungo la riva dei laghi.

Tali interventi consistono in lavori di demolizioni di opere infrastrutturali esistenti (es. difese spondali) su cui venga accertata la compatibilità con l'assetto idraulico.

8. creazione di scale di risalita per la fauna ittica secondo le "Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica" approvate con D.G.R. n. 25-1741 del 13 luglio 2015.

Tali interventi consistono nella formazione di By-pass, rampe in pietrame, opere in massi cementati o in cemento armato, atte a consentire il superamento, da parte della fauna acquatica, di ostacoli artificiali. Le tipologie di intervento vanno scelte in funzione del contesto operativo a partire dalle nature based solution a quelle più tecnologiche.

9. creazione di ecosistemi-filtro per l'abbattimento degli inquinanti in corrispondenza di restituzioni in alveo di acque irrigue.

Tali interventi consistono nella risagomatura dell'area di immissione di canali artificiali in corsi d'acqua naturali con la creazione di uno o più bacini naturaliformi atti a decantare le acque, facendole passare attraverso setti vegetati con specie dotate di capacità fito-depuranti.

10. interventi che limitino il ruscellamento (run off) di nutrienti e fitosanitari verso le acque, quali fasce tampone agroforestali, erbacee e arboreo-arbustive, di cui alle linee guida scaricabili al sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/misure-mitigazione-inquinamento-agricolo-origine-diffusa>:

Tali interventi possono prevedere la semplice preparazione del terreno spondale e la successiva attività di rivegetazione con specie autoctone idonee al sito secondo quanto riportato nelle Linee Guida sopra citate, ma anche eventuali preventive operazioni di consolidamento spondale (con massi, gabbioni, palificate etc.) finalizzate esclusivamente alla sicurezza delle successive attività di rivegetazione da condursi secondo le disposizioni delle sopra citate linee guida.

11. protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento attraverso la riqualificazione naturalistica di laghi di cava dismessi.

Tali interventi possono prevedere preventive operazioni di risagomatura e il successivo recupero vegetazionale delle sponde oltre alla eventuale riqualificazione del fondo.

12. riqualificazione di aree umide, ripristino di risorgive e di fontanili finalizzato al mantenimento della biodiversità e della qualità delle acque.

La conservazione e rivitalizzazione di aree umide, fontanili e risorgive con interventi di consolidamento delle sponde attraverso interventi di ingegneria naturalistica si esplica attraverso opere di spurgo, risagomatura e naturalizzazione delle sponde¹.

13. riapertura di corsi d'acqua o canali tombinati, urbani e non urbani, reinalveamento e realizzazione di by-pass a cielo aperto di tratti di corsi d'acqua tombinati.

Questi interventi comprendono le opere di demolizione della copertura e quelle di ricostruzione dell'alveo finalizzate al ripristino della condizione originaria del corso d'acqua, eventualmente sostituendo la preesistente infrastrutturazione con Nature Based Solutions (NBS). Sono altresì ammissibili, ove necessarie, le opere atte a ripristinare la funzionalità delle aree soprattutto in ambiti urbani (esempio marciapiedi, elementi di raccordo con la viabilità...), le stesse devono essere realizzate in via prioritaria attraverso un progetto che prediliga l'uso di NBS coerenti con l'infrastrutturazione blu oggetto principale del bando.

14. Interventi di rinaturalizzazione di aree perfluviali o perilacuali attraverso la riduzione della impermeabilizzazione del suolo.

Tali interventi riguardano aree golenali e piane di inondazione (come definite nel articolo 2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi) che sono state oggetto di infrastrutturazione mediante pavimentazioni. Le opere da prevedersi consistono dunque in demolizioni estensive (cui fa seguito il conferimento a discarica/recupero dei prodotti di demolizione), successiva preparazione del terreno (rippaggio, arature, erpicature, eventuale apporto di compost e/o terra agraria) e successiva rivegetazione con inerbimenti, cespugliamenti e messa a dimora di alberi (utilizzando specie idonee ai siti e all'assetto idraulico di tali aree).

La rimozione dei rifiuti e lo smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli interventi precedenti sono ammissibili se parte integrante del progetto approvato e presentato ai fini del finanziamento e funzionali alle finalità del medesimo, entro i limiti del 15% dell'importo lavori.

L'acquisto di terreni funzionale alla realizzazione del progetto, comprensivo di spese notarili e ogni onere, è ammissibile entro il 25% dell'importo netto dei lavori.

Nel solo caso degli interventi di riqualificazione o rifunionalizzazione di risorgive, fontanili, laghi di cava dismessi e aree umide l'acquisto di terreni funzionale alla realizzazione del progetto, comprensivo di spese notarili e ogni onere, è ammissibile entro il 40% dell'importo netto dei lavori.

¹ In particolare:

- Per spurgo del fontanile si intende il ripristino delle apparecchiature che assicurano il deflusso spontaneo della portata: occorre valutare la necessità del loro mantenimento, eventuali alternative per assicurare la portata effluente e l'eventuale asportazione di sedimenti accumulati che possono provocare l'obliterazione della risorgiva.
- I lavori da eseguirsi intorno al punto di risorgiva devono in genere fungere da sostegno ed eventualmente da supporto alla vegetazione, lasciando le opere di sostegno a gravità (allineamento di massi da scogliera, palificate vive di sostegno semplici, ad una o due pareti) al corrispondente grado di effettiva necessità.
- Possono essere utilizzate piccole opere di stabilizzazione dei fossi di scolo superficiale, in modo da non ingenerare fenomeni di progressiva erosione sponale. Occorre favorire subito l'insediamento della componente vegetazionale tipica dei fontanili (nel caso di vegetazione arborea, farnia, pioppo bianco, nero o tremulo, olmo, carpino ecc.).
- Va posta particolare attenzione a favorire condizioni di ombreggiamento che caratterizzano le sponde dei fontanili.
- Elemento molto importante per il mantenimento ecologico del fontanile è la costituzione di fasce tampone. Possono essere costituite da siepi più o meno larghe, piccoli boschetti che cingono le teste, zone a prato stabile tra il fontanile ed i campi coltivati, permettono di abbattere le concentrazioni di nutrienti e di fitofarmaci provenienti dalle zone limitrofe, migliorando i livelli qualitativi delle acque che dalla falda più superficiale confluiscono a valle del fontanile stesso.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi anche su più aree, non necessariamente contigue, a patto che concorrano alle finalità indicate all'art. 1.1 "Finalità" del presente bando e siano strettamente afferenti alle aree indicate all'art. 2.3 del presente bando.

Nel rispetto di quanto precede, possono essere quindi presentati progetti che, pur situati nel medesimo bacino, interessino ambienti acquatici distinti purché in stretto raccordo funzionale.

2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Le condizioni nel seguito riportate, ivi comprese quelle previste agli art. 2.3.1 e 2.3.2, costituiscono esplicitazione e dettaglio delle "condizioni di ammissibilità sostanziale" riportate al successivo art. 3.2 del Bando.

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione devono essere localizzati, a pena di esclusione, nel territorio della Regione Piemonte ed essere coerenti con le pianificazioni e le programmazioni approvate e vigenti sul territorio interessato. Nel territorio dell'area metropolitana torinese dovranno integrarsi con gli obiettivi della Corona Verde.

L'ambito di intervento comprende ambienti fluviali, lacuali e del reticolo minore anche artificiale, inclusi risorgive, fontanili, laghi di cava e aree umide in zone urbane, peri-urbane, rurali, naturali e seminaturali.

Qualora gli interventi ricadano all'interno delle fasce fluviali A e B del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), devono essere conformi ai contenuti della direttiva per la definizione degli interventi di rinaturalizzazione di cui all'art. 36 delle norme del PAI, allegata alla deliberazione n. 8 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, oggi Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Inoltre, gli interventi previsti nella domanda di agevolazione devono garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

- devono essere corredati da un piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale, riportante l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria nel tempo e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento) almeno per i primi 5 anni dal pagamento finale dell'intervento nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060

Per il solo finanziamento di operazioni di contrasto alla diffusione e all'eradicazione di specie alloctone invasive animali, il piano di manutenzione può essere sostituito da un piano di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento.

Nel piano di manutenzione devono anche essere analizzate le criticità di natura biologica e climatica e i relativi interventi di soccorso/conservazione/ mantenimento delle opere.;

- devono essere localizzati su aree demaniali, su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui all'articolo 2.1 del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo per almeno 20 anni. E' ammissibile il finanziamento dell'acquisto dei terreni, nei limiti indicati agli artt. 2.2 e 2.4 del presente bando;

- devono ricadere negli ambienti acquatici e/o nelle fasce perifluviali e perilacuali, che per le finalità del presente bando si ritengono così individuate:

- per i corsi d'acqua naturali individuati nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (PdG Po 2021):

- all'interno delle fasce A e B del PAI o, qualora più estese, delle aree H e M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvione

(PGRA), per la porzione del reticolo soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al reticolo principale come definito negli elaborati del PGRA;

- all'interno delle aree H ed M (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb di cui all'articolo 9 delle Norme d'Attuazione del PAI, per la porzione di reticolo non soggetta alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Secondario come definito negli elaborati del PGRA;

- in corrispondenza del solo alveo e entro una fascia spondale di 10 metri, nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;

- i laghi naturali e naturali ampliati, purché non siano utilizzati a fini di produzione idroelettrica, e relativa fascia perilacuale di ampiezza pari a 300 metri dalla riva per i laghi individuati nel PdG Po (Maggiore, Mergozzo, Orta, Viverone, Candia, Sirio, Avigliana Grande e Piccolo), e pari a 10 metri dalla riva per gli altri laghi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 12.
- i laghi originatisi da attività estrattive non più attive, ove non sia già previsto obbligo di riqualificazione nell'ambito della concessione alla coltivazione, entro una fascia perilacuale di ampiezza pari a 20 metri;
- i canali artificiali in corrispondenza del punto di immissione diretta nei corpi idrici identificati ai sensi del PdG Po 2021, dove venga garantita presenza d'acqua in modo continuativo, per interventi di creazione di ecosistemi filtro entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda;
- i corsi d'acqua naturali e i canali artificiali non compresi nel PdG Po 2021, entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda;
- le risorgive, i fontanili e le zone umide naturali entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda.

2.3.1 Immunizzazione degli effetti del clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”* (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell'art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di Intervento 079 – Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, secondo gli “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, è indicato che è necessario attivare la verifica della resilienza climatica.

In sede di istruttoria sarà verificato che i proponenti abbiano valutato la resilienza climatica delle operazioni ed eventualmente previsto tutte le misure atte a garantire l'immunizzazione degli effetti del clima per gli investimenti in infrastrutture, ovvero di tutte le opere oggetto dell'agevolazione, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 8 al presente Bando e nella Relazione Tecnico Economica riportata in Allegato 3 al presente Bando.

2.3.2 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Ai fini dell'ammissibilità delle operazioni, è necessario verificare che queste rispettino il principio DNSH, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 7 al presente Bando e nella Relazione Tecnico Economica riportata in Allegato 3 al presente Bando.

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili alle tipologie di interventi descritti all'art. 2.2 e oggetto di richiesta di agevolazione, sostenute direttamente dall'Ente individuato come beneficiario, cui deve essere intestata tutta la documentazione giustificativa dei flussi di spesa.

VOCI SPESE AMMISSIBILI		LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A. Somme per lavori		
A.1	Importo per lavori al netto dell'I.V.A. inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2	
A.2	Rimozione e smaltimento dei rifiuti al netto di I.V.A.	Entro il 15% della somma dell'importo di cui alle lettere A1 e A3

A.3	Importo per la sicurezza al netto dell'I.V.A.	
B. Somme a disposizione dell'Ente		
B.1	Spese per servizi di ingegneria e architettura: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi, cassa previdenziale dei professionisti etc..., ogni onere compreso esclusa I.V.A.	Entro il 10% dell'importo di cui alla lettera A
B.2	Spese per indagini dirette di natura geologica, geognostica, geotecnica, idrologica, naturalistica, DNSH e immunizzazione climatica, operazioni di rilevamento e telerilevamento, prove di laboratorio, cassa previdenziale dei professionisti etc..., ogni onere compreso esclusa I.V.A.	Entro il 10% dell'importo di cui alla lettera A
B.3	Spese per acquisto di aree	Entro il 25% dell'importo di cui alla lettera A Entro il 40% dell'importo di cui alla lettera A nel caso di interventi di riqualificazione o rifunzionalizzazione di risorgive, fontanili, laghi di cava, aree umide.
B.4	Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate	fino al 1% della somma dell'importo complessivo lavori A e delle spese tecniche e di indagine B1 e B 2
B.5	Spese per imprevisti	Entro il 5% dell'importo di cui alla lettera A
B.6	I.V.A. sull'importo lavori	
B.7	I.V.A. sull'importo di spese tecniche	
B.8	Cartellonistica permanente per la pubblicizzazione dell'agevolazione	Fino a 5.000 €
B.9	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi 'Art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	
Importo di progetto A+B		

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi non potranno essere inferiori a Euro 250.000,00 o superiori all'importo di Euro 2.000.000,00 per ciascuna domanda di agevolazione.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati nella domanda di agevolazione siano inferiori all'importo complessivo minimo sopra indicato, la domanda sarà ritenuta non ammissibile.

Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Progetto di intervento somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Progetto medesimo. In tal caso il beneficiario dovrà dichiarare, con il supporto della documentazione progettuale, di essere in grado di portare a compimento il progetto complessivo proposto, attraverso il cofinanziamento delle somme necessarie.

Il soggetto richiedente esplicita nel quadro economico di progetto a corredo della domanda sia le "somme per lavori" che le "somme a disposizione".

Le somme di cui alle precedenti lettere A, B, dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche.

I costi ammissibili dovranno essere quantificati, ai sensi del Titolo III della l.r. 18/1984 e s.m.i. e della D.G.R. n. 9-8305 del 18/03/2024, sulla base del prezzario regionale delle OO.PP. vigente all'atto delle attività di verifica della progettazione o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici.

La determinazione dell'importo a base d'asta per le spese tecniche (di cui all lettera B1) dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 paragrafo 15 del d. lgs. 36/2023.

Le spese per l'acquisto di terreni funzionali alla realizzazione dell'intervento (art. 64, comma 1, lett. b, Regolamento UE 1060/2021), comprensive delle spese accessorie della compravendita, sono ammissibili entro il 25% dell'importo netto dei lavori.

Nel solo caso degli interventi di riqualificazione o rifunionalizzazione di risorgive, fontanili, laghi di cava dismessi e aree umide l'acquisto di terreni funzionale alla realizzazione del progetto, delle spese accessorie della compravendita, è ammissibile entro il 40% dell'importo netto dei lavori.

La verifica di congruità del valore di compravendita dei terreni è di responsabilità del soggetto pubblico acquirente.

A corredo della domanda, sia nel caso in cui al momento della presentazione dell'istanza l'acquisto sia stato già perfezionato, che nel caso in cui si presenti solo una proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione, va pertanto presentata una stima economica secondo quanto specificato al punto 10 del paragrafo 3.1.

Le spese di cui ai punti B.1, B.2 e B.3, sono ammissibili anche se sono state sostenute prima della data di pubblicazione del bando, purché successive al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del PR FESR 21-27 della Regione Piemonte.

Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del presente bando.

Le spese, anche effettuate dopo la presentazione della domanda di agevolazione e prima della conclusione dell'istruttoria stessa, laddove l'intervento proposto non risultasse ammissibile a contributo nell'ambito del presente bando, permarranno a carico del soggetto proponente.

Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili.

Tra le spese non ammissibili si segnalano, in particolare, gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 d.lgs. 36/2023, in relazione alle figure professionali interne all'Ente proponente.

In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai Regimi di aiuto" al SIGECO. L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se ne assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento.

2.5 Tipologia ed entità del sostegno finanziario

Il sostegno finanziario è concesso nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) entro i seguenti limiti, distinti per tipologia di beneficiario:

1. fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette (così come individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", dall'art. 34, Capo II della l.r. 19/2015, "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette"), anche in forma aggregata fra loro;
2. fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo) e le altre tipologie di soggetti beneficiari di cui all'art. 2.1;
3. fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui ai punti 1 e 2.

In sede di istruttoria si procederà a determinare l'agevolazione concedibile applicando la percentuale di agevolazione di cui al presente articolo ai costi ammissibili determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 2.4.

Il contributo massimo erogabile è pari ad Euro 1.800.000,00 (Euro 2.000.000,00 nel caso di beneficiari di cui al punto 1 dell'elenco sopra riportato), anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui all'art. 2.4.

Nel caso di domande presentate da soggetti diversi da quelli di cui al precedente punto 1), il cofinanziamento da parte del beneficiario non potrà, pertanto, essere inferiore al 10% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) procederà a rideterminare l'agevolazione nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

2.6 Regole di combinazione con altre agevolazioni pubbliche

Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento, il sostegno finanziario di cui al presente bando può essere fruito, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, insieme ad altre forme di sostegno pubblico (ad esempio fondi comunali, fondi statali, etc), qualsiasi sia la denominazione e la natura e purché l'importo totale del sostegno finanziario fruito non superi il limite del 100% della spesa ammissibile al sostegno finanziario.

Al sostegno finanziario di cui al presente bando non possono essere aggiunti ulteriori sostegni concessi nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 nonché afferenti a Piani di Investimento finanziati con risorse a valere sul bilancio comunitario (a titolo esemplificativo PNRR).

In particolare, si evidenzia che per il rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul PR FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da unica Azione del Programma, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni del PR.

Il soggetto richiedente, nella qualità di potenziale beneficiario pubblico, dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni finanziari già ricevuti e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di sostegno finanziario , specificando:

- la misura di sostegno finanziario di cui si è beneficiari;
- l'entità del sostegno finanziario;
- le voci di spesa oggetto del sostegno finanziario.

Nel caso di ulteriori sostegni finanziari ottenuti per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di attribuzione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" (RdC). In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali sostegni finanziari con quelli previsti dal presente Bando e procederà a rideterminare il sostegno finanziario o, eventualmente, alla revoca parziale/totale degli importi già erogati.

Pertanto, in presenza di più canali finanziari attivati sulla medesima operazione, compatibili con le disposizioni sopra richiamate, dovranno essere chiaramente distinte pro quota le quote di costo afferenti ai diversi sostegni finanziari , procedendo, in fase di realizzazione dell'investimento, a distinguere i titoli di spesa per ciascuna fonte di finanziamento assicurando il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro **12 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **30 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.9 del presente Bando.

2.8 Aiuti di stato

Il sostegno finanziario relativo agli interventi oggetto del presente Bando non si deve configurare, a livello del beneficiario e dell'operatore economico/partner privato selezionato a seguito di gara pubblica nel rispetto della pertinente relativa disciplina europea e nazionale, quale aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale del sostegno finanziario attribuito.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, Cap. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C 262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme alla pertinente normativa europea e nazionale , è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che il sostegno finanziario di cui al presente Bando non si configuri quale aiuti di Stato, diretto o indiretto: in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del sostegno finanziario.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del sostegno finanziario.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente in forma singola o associata, può presentare un numero di domande di agevolazione non superiore a 2 nell'ambito del presente Bando.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 09:00 del giorno **31 ottobre 2024** e fino alle ore 12:00 del giorno del **15 maggio 2025**.

Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di delega dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo: schema di accordo approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività, con idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Soggetti pubblici componenti, recante approvazione dello Schema di accordo, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato 11;
3. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo nel quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto (beneficiario del PR FESR) che si interfaccia con la Regione Piemonte, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato 11, sottoscritto con firma digitale da ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, con firma digitale, da un tecnico abilitato.
5. progetto dell'intervento di livello minimo pari alla fattibilità tecnico economica di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato.
6. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta;
7. il quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1;
8. provvedimento dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante

l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto se previsto, specificando l'importo e le fonti. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;

9. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5. In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre un documento in cui il legale rappresentante si impegna ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, qualora il progetto venga ammesso ad agevolazione;
10. dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento in merito alla necessità di procedere alla acquisizione delle aree, ovvero dichiarazione, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario, per un periodo non inferiore a 20 anni. Qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà fornire adeguata documentazione al fine di dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di acquisizione di aree, a corredo della dichiarazione, sia nel caso in cui al momento della presentazione dell'istanza l'acquisto sia stato già perfezionato, che nel caso in cui si presenti solo una proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione, va presentata una stima economica contenente:

a) la tabella dei Valori Agricoli Medi dell'Agenzia delle Entrate, acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali;

b) la perizia estimativa che possa correggere in ribasso o in rialzo il valore del terreno sulla base di particolari condizioni di mercato o di altri fattori esterni, asseverata da un tecnico professionista.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di agevolazione è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul *quantum* dell'indennità.

Le dichiarazioni dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'Allegato 5;

11. dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi, se previsto, trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;

12. certificazione di rispetto del principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;

13. dichiarazione di immunizzazione dagli effetti del clima sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della resa a prova di clima, di cui Allegato 8;
14. scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP redatta secondo l'Allegato 10, da compilare obbligatoriamente solo qualora l'intervento coinvolga siti della Rete Natura 2000;
15. piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale, riportante l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria nel tempo e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento) almeno per i primi 5 anni dal pagamento finale dell'intervento nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060

Per il solo finanziamento di operazioni di contrasto alla diffusione e all'eradicazione di specie alloctone invasive animali, il piano di manutenzione può essere sostituito da un piano di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento.

Nel piano di manutenzione devono anche essere analizzate le criticità di natura biologica e climatica e i relativi interventi di soccorso/conservazione/ mantenimento delle opere.

Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento di cui al precedente elenco sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

È, inoltre, obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE:

- inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 9.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione delle domanda, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data 7 dicembre 2022 e aggiornato in data 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi".

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale;
- b) ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione.

L'esito positivo dell'applicazione dei criteri delle singole fasi comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) Ammissibilità formale:

• correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
• completezza della domanda di finanziamento rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (verifica dei requisiti, della completezza documentale del progetto);
• eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura del bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
• conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE (Fondi Strutturali Europei);
• conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

Le fasi istruttorie di ammissibilità sostanziale e valutazione, condotte dalla Commissione di Valutazione competente come sotto definita, vertono sui seguenti criteri:

b) Ammissibilità sostanziale

• coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
• coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
• conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
• esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
• rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
• rispetto del principio DNSH

• coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
• contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
• coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

I sopraelencati criteri di ammissibilità sostanziale sono esplicitati e dettagliati ai precedenti artt. 2.3, 2.3.1 e 2.3.2.

c) Valutazione

1. Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali
2. Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici
3. Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali
4. Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR
5. Presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere
6. Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta
7. Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di: - disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti - impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
8. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e di valutazione il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari della Regione Piemonte, ed eventualmente di tecnici di Arpa Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare. Nell'ambito della procedura di valutazione, la Commissione potrà richiedere, mediante interpello, il parere di strutture terze, regionali e non, competenti al rilascio di specifiche autorizzazioni.

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati in sede di valutazione si rimanda all'Allegato 4 "*Criteri di Valutazione*", nella quale sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

Con riferimento ai sopracitati criteri i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a) per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b) complessivamente: un punteggio totale almeno pari a **.40/100**.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali", che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda. In caso di ammissione della medesima, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali", invita il soggetto proponente a presentare la documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione, sulla base di quanto previsto all'art. 3.4.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale - il rilascio di dichiarazioni, ad esclusione di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Nel caso di richieste di cui al precedente punto 1, da trasmettere entro 10 giorni, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti o documentazione integrativa entro 30 giorni, determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti.

Il mancato invio della documentazione richiesta nei termini sopraindicati, se non adeguatamente motivato in relazione a cause non dipendenti dal soggetto proponente, determina il rigetto dell'istanza.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione dell'agevolazione.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatti dall'intervento proposto e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione". Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del citato termine di dieci giorni. Nel caso in cui il Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 5 al bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà indicare l'eventuale diniego dell'erogazione della quota di anticipazione dell'agevolazione.

Il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato e svolti i necessari controlli, procede alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, il Settore "Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali" potrà procedere, secondo l'ordine cronologico di invio telematico delle domande, al finanziamento di domande ammesse istruite con esito positivo, ma non finanziabili per carenza di risorse.

3.4 Modalità di erogazione del sostegno finanziario

A seguito della concessione dell'agevolazione, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) eroga l'importo dell'agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 20% del totale sarà erogata, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale. Nel caso in cui il beneficiario abbia allegato alla domanda il progetto esecutivo la prima quota di agevolazione sarà erogata entro 80 giorni dal modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'art. 3.3;
2. una quota di agevolazione per un importo del 20%, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente per l'esecuzione degli interventi), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di primo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese di progettazione e dell'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato (prima rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione pari al 20%, a titolo di secondo saldo intermedio entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (seconda rendicontazione intermedia di cui all'art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
5. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all'art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell'agevolazione.

3.5 Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente per l'esecuzione degli interventi, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione dei lavori, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione ai sensi della vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono pertanto richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento, nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunto dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta, verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- a) rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, la cui valutazione è in capo al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali (RdG);
- b) in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che ricominciano a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti.

Le risultanze delle verifiche condotte saranno comunicate al beneficiario entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una prima rendicontazione di spesa intermedia, nella quale vengano rendicontate le spese di progettazione e l'anticipazione erogata all'aggiudicatario dei lavori sulla base di quanto previsto dal contratto stipulato;
- in una seconda rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60%;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di prima rendicontazione intermedia:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il

mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

b) Documentazione da produrre in sede di seconda rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti.

c) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. par. 3.5);
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 6. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021;
- foto degli interventi realizzati ed elaborato cartografico in formato .shp o .gpkg dell'intervento realizzato secondo le indicazioni riportate in Allegato 9.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione II.2vii.2 *"Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi"*, Bando *"Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità"*;
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione II.2vii.2 *"Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi"*, Bando *"Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità"* e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui *fac-simile* è riportato in Allegato A all'Allegato 9 *"Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto"* del SIGECO.

In caso di cumulo con altre agevolazioni pubbliche è necessario indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 *"Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto"* del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- a) la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- b) la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a) l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;

- b) la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c) le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento (fissato in 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, come stabilito al paragrafo 2.7), debitamente motivate e circostanziate.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori (30 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione come stabilito al paragrafo 2.7). In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle, comunicando al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di variazione del progetto

Le richieste di variazione del progetto ammesso ad agevolazione regionale, diverse dalle varianti in corso d'opera, devono essere obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG).

Il Settore, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta e attraverso la Commissione di valutazione di cui all'art. 3.2, si esprime sull'ammissibilità delle medesime, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le finalità del Bando e con il progetto approvato nella fase di istruttoria, nonché la sussistenza dell'eccezionalità e imprevedibilità delle motivazioni alla base della variazione.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del par. 3.5 del Bando,

il beneficiario dovrà inviare al Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell’organo competente).

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l’esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all’art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all’art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)

e ne comunica l’esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l’iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dal 31 ottobre 2024 e fino al 15 maggio 2025 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell’esito	Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell’agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 15 giorni dalla comunicazione di ammissione
Concessione dell’agevolazione	Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica

		delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto esecutivo
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "GestionaleFinanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del primo saldo intermedio)
Trasmissione prima rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame prima rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del primo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione seconda rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	Al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60%
Esame seconda rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del secondo saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della

	comunicazione" (RdC)	documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal PR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

4.3 Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027. Gli indicatori ed i relativi target attesi, oggetto del monitoraggio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Indicatori OUTPUT (codice)	Indicatori OUTPUT (nome esteso)	Unità di misura	Baseline	Target 2024	Target 2029
RCO 36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari (Ha)		0,00	217,00

Indicatori RISULTATO (codice)	Indicatori RISULTATO (nome esteso)	Unità di misura	Valore base o di riferimento	Anno di riferimento	Fonte dati Target 2029	Target 2029
RCR 95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento (ISTAT)		2021	Sistema regionale di monitoraggio	9.350,00

Indicatori AMBIENTALI (nome esteso)	Unità di misura	Valore	Anno
Contrasto alla diffusione di specie alloctone, con riferimento al carattere di invasività delle specie	Ettari (Ha) Estensione dell'intervento di contrasto in termini di superficie o (Km) estensione lineare		
Contrasto alla diffusione di specie alloctone, con riferimento al carattere di invasività delle specie	Numero di specie interessate		
Garanzia del miglioramento e della permanenza del deflusso ecologico in alveo	(Km) Lunghezza del tratto che ne beneficia espresso come estensione lineare		
Estensione del continuum fluviale	(Km) Lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale espresso come estensione lineare		
Aumento della biodiversità, naturalità, estensione di habitat, estensione degli interventi di rivegetazione	Ettari (Ha) riqualificazione/restituzione di ambienti connessi all'acqua in termini di superficie o (Km) estensione lineare		
Riconnessione alla rete ecologica esistente	Ettari (Ha) Superficie o (Km) estensione lineare		

4.4 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

- attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto o variazioni del progetto stesso di cui al punto 3.8;
- consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;

- perfezionare, se del caso, gli atti di acquisizione dei titoli di proprietà o dei diritti di utilizzazione dell'area o delle aree su cui insiste l'intervento;
- produrre se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici;
- produrre se non già disponibile in fase di domanda - in sede di accettazione del contributo la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
- osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le

modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
- mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;
- data la tipologia di interventi finanziati dal presente bando la durata del vincolo di destinazione è fissato in 20 anni dal pagamento finale al beneficiario. Per il rispetto del principio di stabilità di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1060/2021 non è ammissibile un cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito o una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto e al cantiere al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati;
- assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti, di cui al punto 7 del presente bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

La Regione potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del presente bando, lo stesso finanziamento può essere concesso;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione /convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al par. 2.8;

- nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/ progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del contributo, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo

considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC

monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la rinuncia sia fatta entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente bando/disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando/disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE *"Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito indicato come "GDPR"*.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" della Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia ecc).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è:

dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore “Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile di Gestione);
- Settore “Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile dei Controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A. - ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione “Competitività del sistema regionale”. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore “Audit” della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile (“Settore

Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>
<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- fornendo, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 di Euro;
- per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di Euro, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, che saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi moduli di richiesta presenti nelle homepage dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

Per l'applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea il Punto di contatto è:

Regione Piemonte – Direzione "Competitività del sistema regionale" - Settore "Monitoraggio, Valutazioni e Controlli". Inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: fesrpiemonte2127@regione.piemonte.it

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

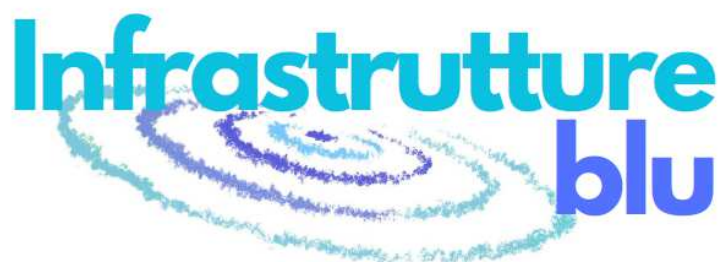
FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 1 – Quadro riassuntivo del progetto

AZIONE II.2VII.2 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO**DENOMINAZIONE DELLA MISURA: Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità**

Soggetto beneficiario _____,
 Indirizzo PEC _____
 Composizione del partenariato _____,

RUP:

.....

..... (Indicare nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento, per conto dell'Ente richiedente, per il progetto di intervento)

Titolo del progetto (max 120 caratteri)	
Territorio interessato (bacino idrografico)	
Denominazione del Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.	
Corpo idrico/corpi idrici interessati	Nome del fiume, lago o canale _____ Codice/i PdG Po del corpo idrico, se pertinente _____
Tipologia di intervento (punto 2.2 del bando)	
Area protetta/Rete Natura 2000	Sì No
Nome area protetta/Rete Natura 2000	
Intervento inserito in Piano/Programma	No Sì - PGS - PGV - PdG Po/PTA - altro (specificare)_____
Livello di progettazione	
Importo di quadro economico di progetto (IVA	Euro

compresa)	
Di cui somme per lavori	Euro
Di cui somme a disposizione	Euro
	Così ripartite: IVA lavori , Euro _____ I.V.A. spese tecniche, Euro _____ Spese Tecniche, Euro _____ Indagini e rilevamenti, Euro _____ Acquisto delle aree, Euro _____ Centrali di committenza, Euro _____ Imprevisti, Euro _____ Cartellonistica permanente , Euro _____ altro (specificare) Euro _____ Contributo Anac
Fonte di cofinanziamento	
Importo cofinanziamento	Euro _____ (allegare documentazione amministrativa)

Oltre al presente quadro riassuntivo, alla domanda si allega la seguente documentazione di cui al punto 3.1 del bando [\[Selezionare le voci pertinenti\]](#):

- ☐ documento di delega dell'eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante; [\[Obbligatorio solo qualora ci si avvalga di questa possibilità\]](#)
- ☐ in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo: schema di accordo approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività, con idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Soggetti pubblici componenti, recante approvazione dello Schema di accordo, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato 11; [\[Obbligatorio solo per raggruppamento temporaneo costituendo\]](#)
- ☐ in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, accordo nel quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto (beneficiario del PR FESR) che si interfaccia con la Regione Piemonte, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato 11, sottoscritto con firma digitale da ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento; [\[Obbligatorio solo per raggruppamento temporaneo costituendo\]](#)
- ☐ relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, con firma digitale, da un tecnico abilitato; [\[Obbligatorio\]](#)
- ☐ progetto dell'intervento di livello minimo pari alla fattibilità tecnico economica di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato. [\[Obbligatorio\]](#)
- ☐ l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta; [\[Obbligatorio\]](#)

- ☐ il quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1;[Obbligatorio]
- ☐ provvedimento dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i partner riguardante l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto se previsto, specificando l'importo e le fonti. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 5; [Obbligatorio]

Selezionare una delle seguenti opzioni [Obbligatorio selezionare una delle due]

- ☐ se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5.
- ☐ Impegno da parte del il legale rappresentante ad allegare la dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, di cui sopra al modulo di accettazione, del contributo, qualora il progetto venga ammesso ad agevolazione;
- ☐ dichiarazione del legale rappresentante o del responsabile del procedimento in merito alla necessità di procedere alla acquisizione delle aree, ovvero dichiarazione, fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile, del titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario, per un periodo non inferiore a 20 anni. [Obbligatorio]

Qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà fornire adeguata documentazione al fine di dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di acquisizione di aree, a corredo della dichiarazione, sia nel caso in cui al momento della presentazione dell'istanza l'acquisto sia stato già perfezionato, che nel caso in cui si presenti solo una proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione, va presentata una stima economica contenente:

a) la tabella dei Valori Agricoli Medi dell'Agenzia delle Entrate, acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali;

b) la perizia estimativa che possa correggere in ribasso o in rialzo il valore del terreno sulla base di particolari condizioni di mercato o di altri fattori esterni, asseverata da un tecnico professionista.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di agevolazione è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

Selezionare una delle seguenti opzioni [Obbligatorio selezionare una delle due]

- ☐ dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
- ☐ dichiarazione di impegno, a firma del legale rappresentante, ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento

- ☐ certificazione di rispetto del principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista; [\[Obbligatorio\]](#)
- ☐ dichiarazione di immunizzazione dagli effetti del clima sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della resa a prova di clima, di cui Allegato 8; [\[Obbligatorio\]](#)
- ☐ scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP redatta secondo l'Allegato 10; [\[Obbligatorio solo qualora l'intervento coinvolga siti della Rete Natura 2000\]](#);
- ☐ piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale, riportante l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria nel tempo e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento) almeno per i primi 5 anni dal pagamento finale dell'intervento nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060 [\[Obbligatorio\]](#)

Per il solo finanziamento di operazioni di contrasto alla diffusione e all'eradicazione di specie alloctone invasive animali, il piano di manutenzione può essere sostituito da un piano di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento.

Nel piano di manutenzione devono anche essere analizzate le criticità di natura biologica e climatica e i relativi interventi di soccorso/conservazione/ mantenimento delle opere.

È, inoltre, obbligatorio - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINanziamenti DO-Mande - inviare gli elaborati cartografici in formato shape file alla mail bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it secondo le modalità e con le caratteristiche specificate nell'Allegato 9.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

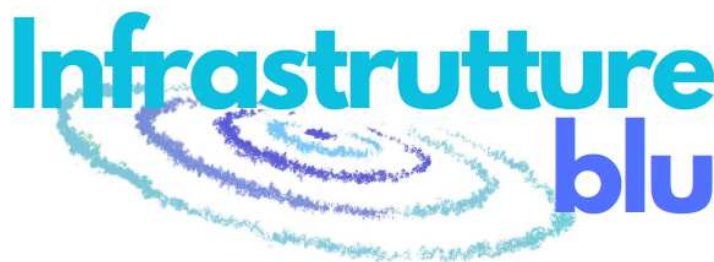
FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 2 - Riferimento normativi

RIFERIMENTI UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 , che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000 , che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2013) 249 - "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa";
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640 "Green deal europeo";
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 380 "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita";
- Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 82 "Plasmare un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici – La nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici";
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) 2021/1119 «Normativa europea sul clima»;
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) "Sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869" (Nature Restoration Law).

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", art. 18.
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015 "Approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici";
- Decreto Legge n. 111 del 14 ottobre 2019 convertito in legge n. 141 del 12 dicembre 2019 che prevede "Misure urgenti per la definizione di una politica strategica nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria";
- Decreto Direttoriale n. 86/CLE del 16 giugno 2015 di approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC);
- Atto del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica del 18 settembre 2023 di approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile;
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 434 del 21 dicembre 2023, di approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- Decreto 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

RIFERIMENTI REGIONALI e DISTRETTUALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge regionale n. 19 del 19 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Determina Dirigenziale 29 giugno 2023 n. 277/A19000/2023 "P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 - Approvazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 6-8367 del 29 marzo 2024 - Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.7. "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Approvazione della scheda tecnica di misura relativa all'Azione II.2vii.2 "Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi" - Misura: Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità. Risorse pari ad euro 11.359.400,00.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-86 del 2 agosto 2024 - Programma Regionale FESR 2021/2027, Priorità II "Transizione ecologica e resilienza", Obiettivo specifico RSO 2.7 "Rafforzare la

protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”, Azione II.2vii.2 "Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi". Approvazione, a rettifica della DGR n. 6-8367 del 29 marzo 2024, della scheda tecnica della Misura “Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità”. Risorse pari ad euro 11.359.400,00.

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021 “Approvazione del Piano di Tutela delle Acque”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023 di approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, di cui all’art. 13, comma 7 della Direttiva 2000/60/CE, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale 8/07/2022 n.2-5313 “Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18/02/2022 n.23-4671 “Strategia regionale sul Cambiamento Climatico. Approvazione Primo stralcio e disposizioni sull’elaborazione delle politiche regionali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18/02/2022 n.24-4672 “L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte”.

Bando

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2 Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Sito oggetto dell'intervento.....	3
2.2 Titolo dell'intervento.....	3
2.3 Descrizione della proposta progettuale.....	3
2.4 Dimostratività.....	4
2.5 Complementarietà con altri progetti.....	4
2.6 Ricadute sul sistema piemontese.....	5
2.7 Quadro economico.....	5
2.8 Monitoraggio.....	6
2.9 Tempistiche di realizzazione.....	6
2.10 Disponibilità delle aree.....	6
2.11 Situazione vincolistica e adempimenti.....	6
3. CRONO-PROGRAMMA.....	6
3.1 Stato dell'iter autorizzatorio.....	6
3.2 Calendario delle attività.....	6
3.3 Vita utile degli interventi proposti con dettagli riguardo la manutenzione.....	6
3.4 Ricadute socio economiche dell'intervento.....	7
4. RELAZIONI SPECIALISTICHE E DI INDAGINE.....	7

1. PREMESSA

Il presente schema di Relazione tecnico-economica di sintesi è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che, a integrazione e a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una **descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi**.

Tale relazione, da allegare obbligatoriamente alla domanda di finanziamento, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti e ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione e, altresì, giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica. In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del bando.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Sito oggetto dell'intervento

Procedere a una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito/siti, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione e le caratteristiche e le esigenze del contesto. Ove possibile, lo stato di fatto dell'area dal punto di vista territoriale (naturalistico/ambientale), degli impianti e degli immobili nell'ambito della quale si propone di realizzare gli interventi, deve essere documentato da fotografie.

2.2 Titolo dell'intervento

Riportare:

- il titolo dell'intervento, la denominazione del proponente, l'importo lordo complessivo dell'intervento
- la qualificazione del/dei progettista/progettisti, indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente del progetto
- l'ubicazione e le coordinate del baricentro dell'area di intervento (ripetere i dati in caso di più siti)
- la cartografia di inquadramento con indicazione del reticolo idrografico, delle infrastrutture e delle tipologie di vincolo presenti nell'area.

2.3 Descrizione della proposta progettuale

Facendo sintesi delle indagini e delle relazioni di dettaglio effettuate (vedi punto "4. Relazioni specialistiche di indagine" del presente documento), in questo paragrafo deve essere riportata una descrizione logica generale del progetto che individui chiaramente in quali opere ed interventi consisterà, contestualizzandolo nel sito d'intervento, descrivendo lo stato attuale, le caratteristiche e aspetti peculiari del degrado e strategia per il miglioramento ambientale dell'area, limiti dell'areale di intervento e relativa rappresentazione cartografica individuando gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi in relazione alle finalità del bando.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle motivazioni dell'iniziativa, la natura e le relazioni del partenariato nel caso di interventi presentati da un raggruppamento temporaneo, la descrizione dettagliata degli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea dal punto di vista della sua sostenibilità analizzata sotto il profilo naturalistico, ambientale, sociale, gestionale e finanziario, evidenziando il cambiamento indotto dalla realizzazione del progetto rispetto allo stato di fatto.

Devono essere indicati gli elementi salienti del progetto con particolare riferimento al contributo al miglioramento della biodiversità e dei servizi ecosistemici forniti nell'area interessata, alla qualità delle acque e alla connettività ecologica del territorio (rete ecologica regionale e provinciale).

Dovrà essere, inoltre, fornita adeguata cartografia per individuare i limiti dell'intervento, la localizzazione delle opere, nonché idonea documentazione fotografica.

Dovranno, inoltre, essere presentati gli elementi necessari a verificare l'ammissibilità sostanziale del progetto: e relativamente al punto 3 anche gli elementi utili alla verifica del sub criterio di valutazione 1.c) di cui all'Allegato 4 - Criteri di valutazione delle istanze, tabella 1:

1. descrizione e verifica della compatibilità degli interventi e l'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, al fine di garantire la conformità attuativa al principio del "*Do Not Significant Harm*" (DNSH) e la coerenza con le valutazioni VAS/VinCA. La certificazione del rispetto del principio DNSH va resa in forma sintetica secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 7;
2. descrizione sintetica del modo in cui il progetto affronta i cambiamenti climatici e descrizione del processo di resa a prova di clima, secondo le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento, contenute nell'Allegato 8;
3. descrizione delle modalità con cui la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento concorre al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). I documenti cui fare riferimento sono consultabili alla pagina web del sito regionale <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>, tenuto conto che la presente Misura si inserisce nell'ambito della *Macro Area Strategica 3 - Curare il Patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta) – Priorità Strategica 3C – Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale e 3E – Conservare la biodiversità*;
4. descrizione della coerenza tra l'intervento proposto e quanto indicato nella Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dai gruppi di azione 6 e 7. La documentazione di riferimento necessaria è consultabile alla pagina <https://www.alpine-region.eu/>.

2.4 Dimostratività

Specificare quali siano gli elementi che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo:

Descrizione che metta in luce, la relazione e la

- della coerenza del Progetto con gli obiettivi e gli interventi di altri strumenti di pianificazione ambientale e di gestione, vigenti sull'area;
- della rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali, così come richiesto dal criterio 1, Tabella 1 di cui all'Allegato 4 (Criteri di valutazione delle istanze)
- del valore sovralocale e di area vasta così come richiesto dal criterio 6, Tabella 1 di cui all'Allegato 4 (Criteri di valutazione delle istanze)
- delle soluzioni previste già in fase progettuale per affrontare i rischi generati dai cambiamenti climatici significativi sulle aree interessate e sul progetto stesso al fine di garantirne durabilità e sostenibilità nel tempo (allegare Relazione specialistica climatica secondo le indicazioni di cui all'Allegato 8 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica).

2.5 Complementarietà con altri progetti

Complementarietà degli interventi proposti con altri interventi già realizzati o in corso di realizzazione sul territorio (es: finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali – *Progetti europei (LIFE, ALCOTRA, INTERREG, etc.)*, *Programma di Sviluppo Rurale/CSR*, *interventi finanziati nell'ambito del Progetto Strategico Corona verde o progetti finanziati con Fondi comunitari o nazionali di altri programmi compresi PNRR; sinergie con le seguenti Azioni del PR FESR Piemonte 21-27: Azione II.2iv.1, Azione II.2iv.3, Azione II.2iv.5, Azione II.2vii.1, Azione II.2vii.2, Azione V.5i.1, Azione III.2viii.1*) così come richiesto rispettivamente dai criteri 3 e 4, Tabella 1 di cui all'Allegato 4 (Criteri di valutazione delle istanze).

2.6 Ricadute sul sistema piemontese

Così come richiesto dai criteri di valutazione di cui all'Allegato 4 (Criteri di valutazione delle istanze-Tabella 1 al punto 2) illustrare in modo approfondito la definizione degli obiettivi e i risultati attesi e la loro capacità diretta o indiretta di contribuire al potenziamento della biodiversità e miglioramento della qualità delle acque che verranno verificati nella proposta progettuale in termini di qualità ed efficacia degli interventi proposti e di confronto tra lo stato del sito prima e dopo la realizzazione dell'intervento.

Andranno inoltre descritte le vulnerabilità e resilienze in termini di qualità naturalistico/ambientale (ad esempio problematiche di conservazione e miglioramento della biodiversità, qualità delle acque; condizioni e scenari climatici) del territorio verso cui il progetto deve trovare coerenza evidenziandone le potenziali ricadute in termini di miglioramento della qualità del territorio, con particolare riferimento a

1. Capacità (diretta o indiretta) dell'intervento di essere multi-obiettivo e coerenza della proposta progettuale rispetto:
2. Capacità dell'intervento di incidere sui :
 - aumento della biodiversità, naturalità, estensione di habitat, valutati come riqualificazione o restituzione di ambienti connessi all'acqua in termini di superficie (ha) o estensione lineare (km)
 - incidenza del progetto sul miglioramento della qualità dell'acqua
 - contrasto alla diffusione di specie alloctone invasive
 - garanzia del miglioramento e della permanenza del deflusso ecologico in alveo, valutata in relazione all'estensione del tratto che ne beneficia
 - estensione della continuità longitudinale e trasversale attesa
3. Qualità progettuale in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi individuati ai punti precedenti inclusi: il grado di dettaglio, eventuali elaborati disponibili a livello di progettazione esecutiva, atti di assenso, autorizzazioni e permessi necessari alla realizzazione degli interventi, già disponibili e recepiti in progetto.
4. Contributo alla costruzione della Rete Ecologica regionale o provinciale

2.7 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 2.4 del Bando, disaggregati per le principali voci di costo. Evidenziare, inoltre, l'eventuale disponibilità a cofinanziare il progetto con una maggiore percentuale rispetto a quanto richiesto dal Bando.

In questa sezione dovranno, infine, essere descritti:

- eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Progetto di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario, purché acquisito a bilancio dall'Ente proponente e disponibile (allegare documentazione amministrativa di supporto)
- garanzia della funzionalità delle opere a carico dell'impresa (in particolare garanzia sulle opere a verde e disciplinare sul ripristino delle fallanze);
- gli elementi necessari alla verifica dei criteri di valutazione riportati nell'Allegato 4 - Criteri di valutazione delle istanze, tabella 1, con particolare riferimento ai criteri 7 e 8, relativi rispettivamente a:
 - 7 - capacità economico-finanziaria del beneficiario;
 - 8 - qualità economico-finanziaria del progetto

2.8 Monitoraggio

In tale sezione si devono esplicitare le modalità con cui si intende dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi, dichiarati ai fini di richiedere il contributo, come indicato al paragrafo 5.1 "Obblighi del beneficiario" del Bando.

Il raggiungimento degli obiettivi andrà dimostrato e rendicontato periodicamente. A tal fine si chiede uno schema dell'impianto del monitoraggio e un'indicazione delle grandezze misurate nel tempo, anche oltre a quelle definite dal Bando stesso.

2.9 Tempistiche di realizzazione

Indicare la stima in mesi di realizzazione delle opere previste per singolo intervento.

2.10 Disponibilità delle aree

Indicare il titolo di proprietà o proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, ove necessario, per un periodo non inferiore a 20 anni.

2.11 Situazione vincolistica e adempimenti

Riportare l'elenco dei pareri e delle autorizzazioni esistenti/necessarie.

Riportare inoltre la planimetria indicante i vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento ed elenco degli atti di assenso, permessi e nulla osta, comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi, compresi procedure di valutazione ambientale (VIA) e valutazione di incidenza (VincA).

3. CRONO-PROGRAMMA

3.1 Stato dell'iter autorizzatorio

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avvio dei cantieri, precisando quali permessi/autorizzazioni/pareri, etc siano già stati ottenuti ove richiesti e il cronoprogramma previsto per la quelli ancora da richiedere.

3.2 Calendario delle attività

Definire il calendario mediante un diagramma (es. Gantt) che riporti in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le tempistiche e che indichi in modo esplicito la data di inizio e fine lavori. Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

Il cronoprogramma deve riportare, inoltre, indicazione relative agli eventuali periodi di sospensione lavori in relazione ai fattori esterni che caratterizzano il contesto di intervento e che possono influenzare l'esito dei lavori.

3.3 Vita utile degli interventi proposti con dettagli riguardo la manutenzione

Indicare la vita utile degli interventi e le operazioni di manutenzione programmate su un arco temporale ventennale, che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo. A tale proposito il progetto dovrà dedicare attenzione alla sostenibilità economica nel tempo degli interventi, in modo che le azioni realizzate non cessino di erogare i propri benefici a chiusura del progetto ma si sviluppino in un contesto di obiettivi e piani di lungo termine e di gestione adattiva.

Come richiesto dal criterio 5 Tabella 1 Allegato 4 (Criteri di valutazione delle istanze) si evidenzia che in questa sezione dovranno, inoltre, essere descritti gli elementi necessari alla verifica del suddetto criterio di valutazione.

Come indicato nel Bando, all'art 2.3 Condizioni di ammissibilità degli interventi, dovrà, essere fornito un Piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno

ventennale, riportante l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria nel tempo e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento) almeno per i primi 5 anni dal pagamento finale dell'intervento nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Si chiede nello specifico di dettagliare il Piano degli interventi di manutenzione e gestione (es. attività di sostituzione delle fallanze, garanzie di attecchimento ecc.) su un arco di medio e lungo termine onde poter valutare la sostenibilità dell'opera nel tempo.

L'assenza del piano di manutenzione è considerata un elemento escludente dalla graduatoria ai sensi del l'art 2.3 del Bando (Condizioni di ammissibilità degli interventi).

3.4 Ricadute socio economiche dell'intervento

Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere le altre ricadute sociali ed economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

4. RELAZIONI SPECIALISTICHE E DI INDAGINE

4.1 Relazione di inquadramento ambientale dell'area/delle aree di intervento con, se del caso, indicazione dei corpi idrici ai sensi del PdG Po 2021, verifica della coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area

4.2 Analisi che rappresenti le vulnerabilità e le resilienze in termini di qualità naturalistico/ambientale–del territorio verso cui il progetto deve trovare coerenza evidenziandone le potenziali ricadute in termini di miglioramento della qualità del territorio

4.3 Relazione specialistica climatica (vedi Allegato 8).

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITÀ II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 4 – Criteri di valutazione delle istanze

La valutazione delle domande viene effettuata, entro i 90 giorni successivi alla data di presentazione, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 21-27 nella seduta del 5 ottobre 2023 per l'Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi e tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a) ammissibilità formale
- b) ammissibilità sostanziale
- c) valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Le istruttorie di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione sono svolte dal Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

a) ammissibilità formale

1. correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
2. completezza della domanda di finanziamento
3. eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
4. conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE
5. conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

b) ammissibilità sostanziale

1. coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
2. coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
3. conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): • localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; • tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR

• compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
4. esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
5. rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture
6. rispetto del principio DNSH
7. coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
8. contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
9. coerenza del progetto con la Strategia EUSALP

c) valutazione

1. rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali
2. capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici
3. completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali
4. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR
5. presenza e grado di approfondimento del piano di manutenzione e gestione delle opere
6. progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta
7. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di: • disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti • impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento
8. qualità economico finanziaria del progetto in termini di: • miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto • pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e di valutazione il Settore "Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali" (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è

composta da funzionari della Regione Piemonte, ed eventualmente di tecnici di Arpa Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Con riferimento all'elenco sopra riportato, i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- a. per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- b. e/o complessivamente un punteggio totale almeno pari a **40/100**.

Il conseguimento di “zero punti” anche in un solo elemento di quelli per cui è espressamente indicato che il punteggio pari a zero è escludente, rende il progetto proposto non ammissibile a finanziamento.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione trasmette le risultanze delle stesse al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, (RdG) che dispone, entro 60 giorni dalla data di presentazione, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento della domanda.

**Tabella 1 - Modalità di assegnazione dei punteggi per la valutazione
di merito del progetto**

1. Rispondenza del progetto alla pianificazione ai diversi livelli territoriali		
<i>La Relazione Tecnica Economica (Allegato 3 - punto 2.4) dovrà contenere una sezione dedicata alla descrizione della coerenza con i piani ai diversi livelli territoriali</i>		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
1.a) Coerenza dell'intervento con le criticità e le misure evidenziate dal PdG Po 2021 e dal PTA 2021, sia per i corpi idrici identificati in questi Piani, sia per quelli non ricompresi nelle pianificazioni citate. https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/ https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua	0 - 10	0= nessuna coerenza da 1 a 5 = coerenza e soddisfacimento del progetto di una misura del PdG Po/PTA da 6 a 10 = coerenza e soddisfacimento del progetto di 2 o più misure del PdG Po/PTA
1.b) Intervento attuativo di Piani di gestione o naturalistici di Aree naturali protette o di Siti della Rete Natura 2000	0 - 1	0 = intervento non attuativo 1 = intervento attuativo
1.c) Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR n. 2-5313 dell'8 luglio 2022 https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/SRSvS%20luglio%202022_0.pdf Coerenza con le linee di indirizzo della MAS 3 limitatamente ai seguenti punti:	1 - 4	0 = punteggio escludente nessuna coerenza 1= coerente con un elemento tra quelli indicati in una delle priorità da 2 a 3 = coerente con più elementi di una priorità

Priorità 3D - Tutela delle acque: h) tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici e j) misure multi-obiettivo e investire sulla risorsa idrica per una concreta e durevole "transizione verde e blu" Priorità 3E - Conservare il patrimonio naturale: individuare e consolidare la Rete ecologica regionale (RER), favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale, tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici		4 = coerente con elementi delle 2 priorità
Totale	Max 15	

2. Capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento della biodiversità e dei servizi ecosistemici

La Relazione Tecnica Economica (Allegato 3 – punto 2.6) dovrà contenere un apposito approfondimento sulla **definizione degli obiettivi** e dei **risultati attesi** e della loro **capacità diretta o indiretta** di contribuire al potenziamento della biodiversità e miglioramento della qualità delle acque che verranno verificati nella proposta progettuale in termini di qualità ed efficacia degli interventi proposti e di confronto tra lo stato del sito prima e dopo la realizzazione dell'intervento

N.B. Se il progetto non dimostra alcuna capacità di potenziamento della biodiversità o dei servizi ecosistemici in particolare quelli legati alla qualità dell'acqua, e non trova coerenza nella proposta progettuale, il criterio prevede un punteggio pari a 0 - escluso (punteggio escludente)

SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
2.a) Capacità (diretta o indiretta) dell'intervento di essere multi-obiettivo e coerenza della proposta progettuale rispetto ai seguenti obiettivi: • ridurre le forme di inquinamento • promuovere la capacità autodepurativa • sviluppare la biodiversità • ripristinare i corridoi fluviali • potenziare la rete ecologica	1- 3	Capacità dell'intervento di essere multi-obiettivo : 0 = punteggio escludente nessun obiettivo definito 1 = L'intervento persegue un solo obiettivo 2-3 = L'intervento è multi-obiettivo
	1-7	Livello di coerenza fra obiettivo/obiettivi e proposta progettuale 0 = punteggio escludente incoerenza 1-4 = coerenza da sufficiente a media 5-7 = coerenza da media a alta
2.b) Capacità dell'intervento di incidere sui seguenti sotto-obiettivi : • aumento della biodiversità, naturalità, estensione di habitat, valutati come riqualificazione o restituzione di ambienti connessi all'acqua in termini di superficie (ha) o estensione lineare (km) • incidenza del progetto sul miglioramento della qualità dell'acqua	1 - 20	Incidenza della proposta progettuale su 1 o più sotto-obiettivi 0 = punteggio escludente inefficacia 1-5 = incidenza da bassa a sufficiente 6-10 = incidenza media 11-15 = incidenza medio-alta 16-20 = incidenza da alta a molto alta

• contrasto alla diffusione di specie alloctone invasive • garanzia del miglioramento e della permanenza del deflusso ecologico in alveo, valutata in relazione all'estensione del tratto che ne beneficia • estensione della continuità longitudinale e trasversale attesa		
2.c) Qualità progettuale in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi 2a e 2b . Livello di qualità della progettazione, grado di dettaglio, eventuali elaborati disponibili a livello di progettazione esecutiva, atti di assenso, autorizzazioni e permessi necessari alla realizzazione degli interventi, già disponibili e recepiti in progetto.	4- 15	Da 0 a 4 = progettazione insufficiente, punteggio escludente da 5 a 10 = progettazione da sufficiente a dettagliata 11 -15 = da molto dettagliata a completa, anche in presenza di elaborati esecutivi e atti di assenso
2.d) Contributo alla costruzione della Rete Ecologica regionale o provinciale	0 - 5	riconnessione alla rete ecologica esistente espressa in termini di superficie (ha) o estensione lineare (km)
Totale	Max 50	

3. Completamento di/sinergia con programmi/interventi (funzionali e fruibili) già finanziati con risorse comunitarie e/o nazionali

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 3 - punto 2.5) se l'intervento prevede un completamento o si sviluppa in sinergia con azioni finanziate da Progetti europei (LIFE, ALCOTRA, INTERREG, etc.), Programma di Sviluppo Rurale/CSR, interventi finanziati nell'ambito del Progetto Strategico Corona verde o progetti finanziati con Fondi comunitari o nazionali di altri programmi compresi PNRR diversi dal presente bando

PUNTI	PUNTI	Modalità di assegnazione
0 - 2		0 = nessun progetto da 1 a 2 = uno o più progetti
Totale	Max 2	

4. Attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR

Occorre descrivere e valorizzare in Relazione Tecnica (Allegato 3 - punto 2.5) le sinergie concertate con altre Misure del FESR. 21-27.

Sinergie attivate con progetti ascrivibili ad altre Azioni del PR FESR già finanziati o in corso di valutazione, anche presentati da altri soggetti, nello stesso ambito territoriale. Nello specifico saranno valutate le sinergie attivate con le Azioni sotto elencate:

- Azione II.2iv.1, Azione II.2iv.3, Azione II.2iv.5
- Azione II.2vii.1, Azione II.2vii.2
- Azione V.5i.1

Azione III.2viii.1 <i>In Relazione dovranno essere indicati gli estremi delle eventuali altre progettazioni integrate/sinergiche.</i>		
PUNTI		Modalità di assegnazione
0 - 3		0 = nessuna sinergia 1 = almeno una sinergia 2-3= più sinergie
Totale	Max 3	

5. Presenza e grado di approfondimento del Piano di manutenzione e gestione delle opere		
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 3 - punto 3.3) gli aspetti fondamentali del piano di manutenzione dell'intervento, che il Bando prevede come contenuto specifico (vedi punto 2.3 del Bando - Condizioni di ammissibilità degli interventi), con relativo impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti come stabilito nell'Accordo che deve definire modalità e oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato (par.2.1 del Bando).</i> <i>Nel piano di manutenzione devono essere analizzate le criticità di natura biologica e climatica e i relativi interventi di soccorso, conservazione o mantenimento delle opere.</i> Il punteggio valuterà la completezza e presenza di soluzioni innovative anche dal punto di vista gestionale. N.B. Se il progetto non è corredato dal Piano di manutenzione e gestione delle opere o se tale Piano è considerato insufficiente con punteggio pari a 0, il progetto è escluso dal finanziamento.		
PUNTI		Modalità di assegnazione
1 - 8		0 = punteggio escludente da 1 a 6 = piano di manutenzione tradizionale, con approfondimenti relativi alla tipologia e periodicità degli interventi da 7 a 8 = piano di manutenzione che presenta soluzioni innovative anche dal punto di vista gestionale, con analisi economiche dell'incidenza delle singole attività
Totale	Max 8	

6. Progettazione di carattere sovracomunale e di area vasta		
<i>Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 3 - punto 2,4) gli elementi che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in relazione al suo eventuale valore sovralocale e di area vasta</i>		
SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione

6.a) Estensione del partenariato per ampliare le ricadute dell'intervento, attraverso il miglioramento delle infrastrutture blu.	0 - 2	0 = nessun partenariato 1 = 2 partner 2 = più partner
6.b) Presenza di protocolli di intesa o accordi, stipulati ai sensi di legge con portatori di interesse, associazioni, con attori locali pubblici o privati e che abbiano rilevanza e coerenza per l'attuazione degli interventi ed il loro mantenimento nel tempo, del singolo progetto o di rilevanza strategica (Contratti di Fiume, Lago e Zona Umida, Green Community, etc.).	0 - 2	0 = nessuna sinergia sul territorio 1 = sinergie con altri soggetti del territorio per il singolo progetto 2 = coerenza con accordi/protocolli strutturati quali CdF, Green Community, etc...
6.c) Sinergia e complementarietà con Progetti finanziati dal Bando regionale di riqualificazione Corpi idrici o altri bandi regionali	0 - 1	0 = nessun progetto 1 = uno o più progetti
Totale	Max 5	

7. Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di:

- *disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti*
- *impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento*

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 3 – punto 2.7) gli elementi che permettano di valutare i criteri sottoriportati

N.B.: Il piano di manutenzione, gestione e monitoraggio dell'efficacia degli interventi realizzati di durata almeno ventennale, deve riportare l'analisi degli impegni necessari in termini di risorse finanziarie e strumentali, evidenziando la sua sostenibilità economico finanziaria nel tempo e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento) almeno per i primi 5 anni dal pagamento finale dell'intervento nel rispetto del principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060

SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
7.a) I bisogni (previsionali) necessari per la gestione e la manutenzione dell'intervento e la disponibilità nei bilanci del beneficiario (compresa la loro ripartizione nel caso in cui si tratti di un progetto presentato da un raggruppamento)	0 - 4	0 = nel caso in cui non sia presente alcuna relazione che documenti i bisogni e le disponibilità dei beneficiari da 1 a 4 = in base al grado di approfondimento della relazione che documenta i bisogni e le disponibilità dei beneficiari
7.b) Proposte progettuali che espongono l'impegno del beneficiario a cofinanziare per una quota più alta rispetto a quanto richiesto dal presente Bando	0 - 3	0= nel caso in cui non venga manifestato alcun impegno 1= nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento pari al 2% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando

		2= nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento pari al 3% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando 3= nel caso in cui l'impegno sia relativo ad un maggiore co-finanziamento oltre il 3% in più rispetto a quanto già richiesto dal bando
Totale	Max 7	

8. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:

- *miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto*
- *pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando*

Occorre descrivere in Relazione Tecnica (Allegato 3 - punto 2.7) gli elementi che permettano di valutare tale criterio

SUB-CRITERI	PUNTI	Modalità di assegnazione
8.a Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	1- 5	Analisi delle alternative progettuali descritta nella relazione tecnica. 0 = punteggio escludente Da 0: totale assenza di analisi degli obiettivi del progetto da 1 a 2: analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici da 3 a 5: analisi di soluzioni alternative e definizione della scelta progettuale con miglior rapporto costi benefici, con valutazione comparativa vantaggi e svantaggi e delle precauzioni operative
8.b Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando	1- 5	0 = punteggio escludente 0 = assenza di riferimento ad elenchi prezzi di opere pubbliche Da 1 a 2 = applicazione di prezzi di riferimento dei prezzi regionali e ad eventuali analisi di mercato Da 3 a 5 = stretto riferimento all'Elenco Prezzi regionale e analisi dei prezzi per le voci di lavorazione non reperibili sul prezzo regionale o su altri elenchi prezzi pubblici
Totale	Max 10	

TOTALE VALUTAZIONE	Max 100 punti
---------------------------	----------------------

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 5 – Dichiarazioni standard e Modulistica

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27 - Azione II.2VII.2 - **Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità**

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. che l'Imposta sul Valore Aggiunto, dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24

del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27 - Azione II.2VII.2 - *Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità*

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

Luogo, data

Firma

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

In alternativa a tale dichiarazione, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento.

DELIBERA DI APPROVAZIONE PROGETTO E STANZIAMENTO RISORSE

Di seguito sono indicati i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento almeno dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte delle Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. qualora disponibile, indicazione dell'atto con il quale l'Ente ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il relativo quadro economico;
4. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio;
5. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri partner pubblici e/o privati per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
6. eventuale indicazione della copertura finanziaria a carico di altri partner pubblici e/o privati;
7. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i..In alternativa, in sede di presentazione della domanda, è possibile produrre una dichiarazione a firma del legale rappresentante di impegno ad allegare la dichiarazione di cui sopra al modulo di accettazione del contributo, che dovrà essere presentato nel caso in cui il progetto venga riconosciuto destinatario di finanziamento;
8. indicazione del CUP;
9. indicazione del RUP.

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Dichiarare, a nome del legale rappresentante o del responsabile del procedimento, in questa sezione la proprietà delle aree, ovvero la necessità di procedere alla loro acquisizione, ovvero titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al beneficiario, per un periodo non inferiore a 20 anni, o l'impegno da parte dei proprietari delle aree oggetto di intervento a rendere disponibili le stesse prima dell'ammissione a finanziamento.

A tal fine si alleghi il relativo impegno da parte del proprietario dei suoli a rendere disponibili le stesse prima dell'ammissione a finanziamento oppure la dichiarazione di proprietà o di disponibilità rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento e fondata su atto giuridicamente vincolante e non revocabile.

Qualora sia necessaria la concessione demaniale e il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti.

In caso di necessità di acquisizione di aree allegare dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento relativa alla stipula di un contratto preliminare di compravendita.

In caso di acquisizione di aree, a corredo della dichiarazione, sia nel caso in cui al momento della presentazione dell'istanza l'acquisto sia stato già perfezionato, che nel caso in cui si presenti solo una proposta di acquisto o impegno di vendita condizionato alla concessione dell'agevolazione, va presentata una stima economica contenente:

a) la tabella dei Valori Agricoli Medi dell'Agenzia delle Entrate, acquisiti dalle delibere delle Commissioni Esproprio Provinciali;

b) la perizia estimativa che possa correggere in ribasso o in rialzo il valore del terreno sulla base di particolari condizioni di mercato o di altri fattori esterni, asseverata da un tecnico professionista.

In caso di necessità di acquisizione delle aree tramite procedura espropriativa, fermo restando il rispetto della normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità, ai fini della domanda di sostegno è sufficiente la presentazione degli atti di cessione bonaria purché sottoscritti dalle parti e contenenti la pattuizione sul quantum dell'indennità.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Alla Regione Piemonte
 Direzione Ambiente, Energia e Territorio
 Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree
 Naturali
 PEC: biodiversita@cert.regione.piemonte.it

Il/la sottoscritto/a, in qualità di
 Legale Rappresentante dell'Ente/dell'Ente Capofila del raggruppamento temporaneo

con sede in

.....

.....

P. IVA/C.F.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

DICHIARA

- ✓ di accettare il contributo assegnato pari a Euro per la
realizzazione del progetto di
.....
- ✓ che il contributo potrà essere accreditato con la seguente modalità: bonifico a favore di
..... sul c/c di tesoreria n.

[illegible]

- ✓ che la quota a carico dell'Ente è pari a euro e troverà copertura sul capitolo n. del bilancio
- ✓ che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato all'intervento oggetto di finanziamento è
- ✓ che verrà tenuta una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione del progetto e garantisca il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- ✓ di aver già richiesto e/o ottenuto i seguenti finanziamenti per il medesimo progetto:

-.....

-

- ✓ di richiedere pertanto la seguente agevolazione pari a euro[importo eventualmente ridotto in base ai finanziamenti effettivamente ottenuti]

- ✓ Il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento è attualmente il seguente:

Data (mese/anno)	Fase
../..	Approvazione progetto esecutivo
../..	Avvio procedura di scelta del contraente (lavori)
../..	Conclusione procedura di scelta del contraente (lavori)
../..	Consegna dei lavori
../..	Fine dei lavori
../..	Collaudo/Regolare esecuzione

Si fa presente che tali date rispettano le scadenze imposte dal bando che risultano essere le seguenti (mese/anno):

- Data riferimento (concessione dell'agevolazione)¹: ../..
- Affidamento lavori (entro mesi dalla data di concessione dell'agevolazione): ../..
- Conclusione lavori (entro mesi dalla data di concessione dell'agevolazione): ../..

- ✓ ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, per l'intervento oggetto di agevolazione si prevede il seguente cronoprogramma finanziario²

Anno	Quota agevolazione (€)
2025	
2026	
2027	
2028	

- ✓ si dichiara inoltre che:

- ☐ di aver allegato alla domanda di agevolazione il progetto esecutivo;
- ☐ di aver allegato alla domanda di agevolazione il progetto di fattibilità tecnica ed economica

- ✓ si dichiara infine che:

1 Tale data può essere ipotizzata considerando indicativamente un periodo di 1 mese per la predisposizione del provvedimento di concessione, a seguito della trasmissione del presente modulo, fatte salve le disponibilità del bilancio regionale.

2 Indicare le quote di agevolazione in ciascun anno nel quale si prevede possano essere erogate dalla Regione, sulla base delle modalità di erogazione delle agevolazioni previste dal bando e del cronoprogramma di realizzazione dell'intervento sopra riportato. Si rammenta, al proposito, che occorre assicurare il rispetto del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'Allegato 4/2 (154) al D.Lgs 118/2011), imputando gli importi sull'annualità in cui la spesa diventa esigibile

- ☐ si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione pari al 20%
- ☐ non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione pari al 20%

.....,
.....

li

.....

Il Legale Rappresentante

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Numero domanda:

Data:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

**Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio
Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

***Bando Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della
biodiversità
(Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi)***

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE**A.1 Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Codice IPA _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

¹ La sezione A.1.1 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'impresa interno all'impresa con potere di firma.

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero: Stato estero _____)

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

A.2 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.3.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Cognome _____ Nome _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

² La Sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

B. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**B.1 Caratteristiche del progetto di investimento**

Tipologia di beneficiario³ _____

- ☐ Singolo beneficiario
- ☐ Capofila del progetto

Elenco degli enti del raggruppamento per il quale il capofila presenta la candidatura

Descrizione

Tipologie di intervento
☐ Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi

Ambiti di intervento
☐ 079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

B.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto *(breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto del principio di DNSH)* _____

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento _____⁴
(espressa in mesi)

³ Tipologie di beneficiario:

- Enti di gestione delle aree protette (E.G.AA.PP.)
- Province,
- Comuni,
- Città Metropolitana di Torino,
- Unioni e forme associative dei Comuni
- Raggruppamento temporaneo (solo E.G.AA.PP)
- Raggruppamento temporaneo

⁴ Durata massima: 30 mesi

B.3 Sedi⁵

Inserire una sede amministrativa/intervento o una sede amministrativa e tutte le sedi intervento. La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Indicare come riferimento geografico/centroide di ciascuna sede il baricentro della sede Intervento. Se non è presente un indirizzo indicare la località e barrare con x il campo relativo al numero civico.

B.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

Riferimento geografico/centroide secondo il sistema di riferimento WGS84

- Coordinata x Longitudine <numerico max 7 caratteri compresi fra 6.62 e 9.21>
- Coordinata y Latitudine <numerico max 8 caratteri compresi fra 44.06 e 46.46>

⁵ La sede Intervento deve essere necessariamente in Piemonte. Inserire tante sedi Intervento quante sono le unità locali dove viene realizzato il progetto.

C. SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso

Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA

C.1 Piano delle spese⁶

Voci di spesa	Importo totale
Azione II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi	
1. Importo lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza	
2. Rimozione e smaltimento dei rifiuti	<i>La voce di spesa deve essere al massimo il 15% della voce di spesa 1</i>
3. Spese per servizi di ingegneria e architettura: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione,... collaudi, ogni onere compreso	<i>La voce di spesa deve essere al massimo il 10% delle somme delle voci di spesa 1 e 2</i>
4. Indagini dirette di natura geologica, geognostica, geotecnica, idrologica, naturalistica, DNSH e immunizzazione climatica, operazioni di rilevamento e telerilevamento, prove di laboratorio..., ogni onere compreso	<i>La voce di spesa deve essere al massimo il 10% delle somme delle voci di spesa 1 e 2</i>
5. Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate	<i>La voce di spese deve essere al massimo l'1% della somma delle voci di spesa 1,2,3 e 4</i>
6. Spese per acquisto aree	<i>La voce di spesa deve essere al massimo il 25% dell'importo di cui alla somma delle voci di spesa 1 e 2</i>

⁶ Importo MINIMO del totale delle spese (oneri compresi): € 250.000,00

Numero domanda:

Data:

7. Spese per acquisto di aree (solo per interventi di riqualificazione o rifunzionalizzazione di risorgive, fontanili, laghi di cava, aree umide)	<i>La voce di spesa deve essere al massimo il 40% dell'importo di cui alla somma delle voci di spesa 1 e 2</i>
8. Spese per imprevisti	<i>La voce di spesa deve essere al massimo il 5% dell'importo di cui alla somma delle voci di spesa 1 e 2</i>
9. Cartellonistica permanente per la pubblicizzazione dell'agevolazione	<i>La voce di spesa deve essere al massimo € 5.000,00</i>
10. Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti ai sensi 'Art. 1, c. 65 e 67 L. 266 del 23/12/2005	
Totale	

C.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa	Descrizione servizio/bene	Importo proposto

D. TIPOLOGIA DI AIUTO E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____⁷ si richiede un'agevolazione pubblica a valere sulla seguente base giuridica:

D.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
o -	Regolamento (UE) 2021/1060

e avente la seguente forma:

D.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo
Sovvenzione a fondo perduto ⁸	
Totale⁹	

⁷ Pari al totale del piano delle spese.

⁸ Campo da compilare obbligatoriamente, deve essere maggiore di zero.

⁹ - Per beneficiari "Enti di gestione delle aree protette (E.G.AA.PP.) e Raggruppamento temporaneo (solo E.G.AA.PP.): Importo MINIMO agevolazione € 250.000,00 e di importo MASSIMO agevolazione € 2.000.000,00 per i seguenti beneficiari:

- Province,
- Comuni,
- Città Metropolitana di Torino,
- Unioni e forme associative dei Comuni
- Raggruppamento temporaneo

Importo MINIMO agevolazione € 225.000,00 e di importo MASSIMO agevolazione € 1.800.000,00

Il contributo non può superare il:

- 100% del totale delle spese per beneficiari "Enti di gestione delle aree protette (E.G.AA.PP.) e Raggruppamento temporaneo (solo E.G.AA.PP.)
- 90% del totale delle spese per i seguenti beneficiari:
 - Province,
 - Comuni,
 - Città Metropolitana di Torino,
 - Unioni e forme associative dei Comuni
 - Raggruppamento temporaneo

E. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	POST/Valore previsionale
Indicatori di output	RCO36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari (Ha)	
Indicatori di risultato	RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Numero (Popolazione residente nei Comuni sito di intervento)	
Indicatori ambientali	Contrasto alla diffusione di specie alloctone, con riferimento al carattere di invasività delle specie. Estensione dell'intervento di contrasto	Ettari (Ha)	
	Contrasto alla diffusione di specie alloctone, con riferimento al carattere di invasività delle specie: n° di specie interessate	Numero	
	Garanzia del miglioramento e della permanenza del deflusso ecologico in alveo: Estensione del tratto che ne beneficia	Chilometri (km)	
	Estensione del continuum fluviale: Lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale	Chilometri (km)	
	Aumento della biodiversità, naturalità, estensione di habitat, estensione degli interventi di rivegetazione: riqualificazione/restituzione di ambienti connessi all'acqua in termini di superficie	Ettari (Ha)	
	Aumento della biodiversità, naturalità, estensione di habitat, estensione degli interventi di rivegetazione: riqualificazione/restituzione di ambienti connessi all'acqua in termini di estensione lineare	Chilometri (km)	

Numero domanda:

Data:

	Riconnessione alla rete ecologica esistente: Superficie	Ettari (Ha)	
	Riconnessione alla rete ecologica esistente: Estensione lineare	Chilometri (km)	

FACSIMILE

Numero domanda:

Data:

ALLEGATI

FACSIMILE

Tipologia	Nome doc
In caso di raggruppamento temporaneo costituendo, schema di accordo approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato 11 ¹⁰	
In caso di raggruppamento temporaneo già costituito, accordo o idoneo provvedimento sottoscritto nel quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato 11 ¹¹	
Dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari del/dei soggetto/i proponente/i firmata digitalmente che attesti che tutte le spese per il cofinanziamento degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio, redatta secondo i contenuti di cui all'Allegato 5 ¹²	
Dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area LLPP del soggetto proponente, firmata digitalmente, di inserimento dell'intervento nella programmazione triennale dei LLPP e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici. redatta secondo i contenuti di cui all'Allegato 5 ¹³	
Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente riguardante l'approvazione degli elaborati tecnico grafici, della relazione tecnico-economica di sintesi e dell'eventuale altra documentazione progettuale (PFTE/ PE) redatto/i secondo i contenuti di cui all'Allegato 5 ¹⁴	
Progetto dell'intervento di livello minimo pari alla fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 41 del D.lgs. 36/2023, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato ¹⁵	
Relazione tecnico-economica di sintesi, sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato, di cui all'Allegato 3 ¹⁶	
Titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di interventi redatte secondo i contenuti di cui all'Allegato 5 ¹⁷	
Quadro riassuntivo del progetto di cui all'Allegato 1	
Elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta ¹⁸	
Piano di gestione e manutenzione ¹⁹	
Certificazione DNSH di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista ²⁰	
Dichiarazione immunizzazione climatica, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della resa a prova di clima, di cui Allegato 8 ²¹	
Scheda di Incidenza relativa a Natura 2000 o provvedimento autorizzativo dell'EGAPP di cui all'Allegato 10 ²²	

¹⁰ Obbligatorio in caso di presentazione della domanda di agevolazione in Raggruppamento costituendo

¹¹ Obbligatorio in caso di presentazione della domanda di agevolazione in Raggruppamento costituito

¹² Obbligatorio

¹³ Obbligatorio

¹⁴ Obbligatorio

¹⁵ Obbligatorio

¹⁶ Obbligatorio

¹⁷ Obbligatorio

¹⁸ Obbligatorio

¹⁹ Obbligatorio

²⁰ Obbligatorio

²¹ Obbligatorio

²² Obbligatorio se negli interventi siano coinvolti siti della Rete Natura 2000

Numero domanda:

Data:

Delega del Legale rappresentante al sostituto delegato alla firma della domanda e documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante ²³	
--	--

FACSIMILE

²³ Obbligatorio solo se presente il soggetto delegato alla firma

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere :

- Singolo beneficiario
- Capofila del progetto

Elenco degli enti del raggruppamento per il quale il capofila presenta la candidatura

Descrizione
...

2. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
3. che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione:
- è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);
 - l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;
 - di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;
4. che l'intervento NON rientra negli ambiti di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2021/1058 e NON rientra negli ambiti esclusi dal campo di applicazione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
5. (nel caso di soggetto pubblico) che si impegna a raccogliere i dati relativi al/i titolare/i effettivo/i dei propri fornitori;
6. che per la realizzazione dell'intervento²⁴:
- sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - non sono previste autorizzazioni;
7. ☐ di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
8. che le spese oggetto della presente richiesta di agevolazione:
- non sono state già sostenute
 - sono state già sostenute le seguenti voci di spesa prima della data di pubblicazione del bando, purché siano state sostenute in data successiva al 28 ottobre 2022, data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 di presa d'atto della Decisione della CE n. C(2022) 7270 di approvazione del programma:
 - ☐ consulenze e spese tecniche per la progettazione partecipata; per un importo di euro _____ iva inclusa
 - ☐ spese tecniche di progettazione e direzione lavori, consulenze per studi di fattibilità, spese di collaudo e altre spese tecniche; per un importo di euro _____ iva inclusa
 - ☐ spese per eventuali indagini specialistiche (es: prove pedologiche di caratterizzazione dei suoli, telerilevamento, prove di laboratorio etc., spese per

²⁴ Per la definizione di "autorizzazione" fare riferimento a quanto riportato sul bando.

collaudi statici, indagini dirette, test e ecc.) per un importo di euro _____ iva inclusa

- ☐ consulenze per la redazione della relazione tecnico specialistica utile a dimostrare l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti da realizzare, simulazione di processi microclimatici e valutazione dei servizi ecosistemici; per un importo di euro _____ iva inclusa
- ☐ acquisizione di terreni/aree; per un importo di euro _____ iva inclusa;

9. che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

Accesso agevolazioni

Descrizione
...

10. di essere a conoscenza che, conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi;
11. che l'ente/tutti gli Enti del Raggruppamento sono in regola con la L. 68/1999 riguardante il collocamento mirato di persone con disabilità;
12. l'intervento candidato rispetta la normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della L. 41/1986 art. 32 comma 20, del DM 236/89 e del D.P.R. 503/1996;
13. per l'intervento è assicurato il rispetto delle previsioni della L. 4/2004 e s.m.i. relativamente all'accessibilità digitale e dell'*European Disability Digital Act* (Direttiva 2019/882).

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

1. produrre l'ulteriore documentazione che Regione Piemonte potrà chiedere nel corso dell'istruttoria;
2. mantenere i requisiti di ammissibilità;
3. realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso - con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
4. concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
5. destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
6. comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, possibilmente entro 10 giorni dall'avvenuta variazione;
7. garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
8. a garantire il rispetto diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD);

9. effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
10. adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato dagli artt. 47 e 50 e dall'All. IX del Reg. (UE) 2021/1060 informando in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo alla proposta finanziata nonché ai suoi risultati, che la stessa è stata finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 del Piemonte;
11. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. Il Destinatario finale della misura è tenuto a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;
12. rispettare le regole di cumulo previste dal Bando;
13. consentire i controlli previsti dal Bando, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo;
14. rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida alla Rendicontazione dei costi ammissibili";
15. assolvere ai seguenti obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124 del 4 agosto 2017 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, per le imprese: pubblicare nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato l'importo dei contributi ricevuti a valere sul presente Bando. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza. L'obbligo non si applica qualora l'importo dei contributi effettivamente ricevuti sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
16. procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al paragrafo 6 del Bando (Conservazione della documentazione);

Autorizzazione e presa visione**Regole di compilazione**

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.

Vedi pagina: [Regole di compilazione](#)

Presa visione

☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

☐ Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione della seguente informativa:

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Avviso pubblico di finanziamento alla Regione Piemonte - Direzione A1600A – Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)" e del decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (...)".

• I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione A1600A – Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative al procedimento amministrativo discendente dal presente avviso pubblico di finanziamento. I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso pubblico di finanziamento.

• L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità ad erogare il servizio richiesto;

• i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

• il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

• i dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni, come da Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione A1600A- Ambiente Energia e Territorio;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione A1600A – Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1601C – Sviluppo sostenibile biodiversità e aree naturali competente in ambito del procedimento amministrativo discendente dalla presente richiesta di contributo.

Firmato digitalmente dal legale rappresentante/soggetto delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005

Bando

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 7/10/2022 C(2022) 7270

Azione II.2vii.2 Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Indice generale

PREMESSA.....	3
1. SINTESI DEGLI INTERVENTI.....	3
2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Informazioni generali.....	3
2.2 Risultati conseguiti.....	3
2.3. Quadro economico.....	4
2.4. Monitoraggio.....	5
2.5. Calendario delle attività.....	5
2.6 Modalità di manutenzione.....	5
2.7 Modalità di divulgazione.....	5

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del paragrafo punto 3.6 del bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2 del bando e la coerenza con i dati inseriti nella Relazione Tecnico-Economica di Sintesi (Allegato 3) inviata unitamente alla domanda di agevolazione.

1. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico dell'area/delle aree interessata/e dalla realizzazione del progetto, coerentemente alla tipologia di interventi realizzati, evidenziandone le caratteristiche maggiormente rilevanti. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Informazioni generali

Sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al progetto presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.

Riportare fotografie e, se disponibili, video e riprese con droni, dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere:

- a. le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- b. gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

2.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. In merito al miglioramento della biodiversità connessa agli ambienti acquatici, dei servizi

ecosistemici e la qualità complessiva delle acque, sintetizzare inoltre i risultati raggiunti attraverso gli indicatori seguenti.

Descrizione indicatore o degli effetti del progetto	Unità di misura	Ante intervento situazione “di progetto” ¹	Post intervento situazione “ad intervento realizzato”
RCR 95 -Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento (ISTAT)	0	
RCO 36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall’adattamento ai cambiamenti climatici	Ha (ettari) di intervento		
Contrasto alla diffusione di specie alloctone, con riferimento al carattere di invasività delle specie	Estensione dell'intervento di contrasto in termini di superficie (Ha) o estensione lineare (km)e n° di specie interessate		
Garanzia del miglioramento e della permanenza del deflusso ecologico in alveo	Estensione del tratto che ne beneficia (Km)		
Estensione del <i>continuum fluviale</i>	Lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale (Km)		
Aumento della biodiversità, naturalità, estensione di habitat, estensione degli interventi di rivegetazione	Riqualificazione/ restituzione di ambienti connessi all'acqua in termini di superficie (Ha) o estensione lineare (Km)		
Riconnessione alla rete ecologica esistente	Superficie (Ha) o estensione lineare (km)		

2.3. Quadro economico

Dettagliare i costi ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico allegato alla domanda di agevolazione, confrontandoli con i corrispondenti importi

¹ La situazione “di progetto” è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

2.4. Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

2.5. Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori seguito per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

2.6 Modalità di manutenzione

Riportare il calendario dei lavori previsto per le operazioni di manutenzione segnalando anche eventuali modifiche (tempistiche e qualità degli interventi) intervenute rispetto al Piano presentato in sede di presentazione della domanda, motivando le modifiche effettuate.

2.7 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network
3.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 7 - Certificazione “Do No Significant Harm” (DNSH)

PREMESSA

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla **tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo"** (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Ai sensi del REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, all'articolo 17 si definisce il concetto di Danno significativo agli obiettivi ambientali.

Si considera che, tenuto conto del ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti da un'attività economica, compresi gli elementi di prova provenienti dalle valutazioni esistenti del ciclo di vita, tale attività economica arreca un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Devono pertanto essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, e gli obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

Inoltre, come specificato al punto 2.3.2 "Rispetto del principio del DNSH" del Bando, ai fini dell'ammissibilità delle operazioni finanziabili con il presente Bando, è necessario verificare, la coerenza con le valutazioni effettuate in ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Incidenza del Programma FESR (D.G.R. n. 22-5333 del 08 luglio 2022 e D.D. 390/A19000/2022 del 4 novembre 2022).

Ai fini del rispetto del principio del DNSH è, comunque, requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale
- l'applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM
- l'espletamento preventivo del procedimento di VINCA (screening di valutazione di incidenza come definito al punto 3.1 del Bando e nell'Allegato 10, qualora il progetto coinvolga siti di Rete Natura 2000
- la coerenza di tutti gli interventi proposti con il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico e con il Piano di gestione del rischio alluvioni.

In sede di VAS del PR FESR, inoltre, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH, è stato evidenziato che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili con il presente Bando, i seguenti obiettivi ambientali:

- economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti;
- protezione e ripristino di biodiversità e degli ecosistemi.

Considerate le diverse tipologie di spese ammissibili di cui al par. 2.2 del presente Bando, si ritiene che le spese qui di seguito riportate non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati, si ritengono pertanto assolti ex-ante i requisiti DNSH:

- la progettazione e Direzione lavori, consulenze per indagine specialistiche, studi di fattibilità, il coordinamento e la gestione della sicurezza spese di collaudo/ certificazione delle opere incluse dichiarazioni di conformità di parte terza, delle valutazioni dei crediti di carbonio e/o dei servizi ecosistemici, in riferimento ai requisiti descritti dalla D.G.R. n.24-4672 del 18 febbraio 2022

- costi generali per la definizione e gestione del progetto;
- spese per acquisizione di aree;
- oneri di sicurezza.

Inoltre, si ritengono assolti ex-ante i requisiti DNSH per la fornitura, installazione, opere di desealing-depaving, posa in opera di materiali e componenti, anche vegetali, e tutti gli interventi propedeutici strettamente necessari alla realizzazione dell'intervento nel caso in cui il proponente si impegna in fase di domanda ad aggiudicare i lavori a imprese/appaltatori in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas) contemporaneamente a:

- localizzazione dell'intervento al di fuori di aree sensibili alla biodiversità, tra cui la rete di siti Natura 2000, i siti Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO e i Parchi
- localizzazione dell'intervento al di fuori di aree con pericolosità idraulica e/o idrogeologica medio-alta (in alternativa sarà necessaria una valutazione specifica DNSH sull'adattamento)
- applicazione di criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti (iscrizione al Consorzio REC da parte dell'appaltatore/Impresa Esecutrice o qualora si impegni ad avviare ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione e non pericolosi).

Negli altri casi sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura le spese interferiscono o meno con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

Ai fini della verifica del principio DNSH dovranno essere compilate per ogni progetto le seguenti tabelle:

1. Mitigazione del cambiamento climatico

Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi		<i>es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra		<i>es. scelta realizzative in fase di cantiere</i> <i>Scelta progettuale:</i> - mezzi d'opera a basse emissioni in fase di cantiere - siti di smaltimento localizzati il più vicino possibile al sito di intervento	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset		<i>es. lo stato finale di progetto presenta una riduzione delle superfici erose e prive di vegetazione</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

2. Adattamento al cambiamento climatico

V. ALLEGATO 8

3. Uso sostenibile e protezione delle acque

Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

4. Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di almeno il 70 % dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.		<i>es. i prodotti della demolizione dei preesistenti manufatti, previa selezione, sono in parte reimpiegati in cantiere e in parte conferiti a idoneo impianto di recupero (inserire percentuale di recupero).</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso di risorse naturali (acqua, suolo, materie prime, gas).		<i>es. valorizzazione o riutilizzo di materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale)</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi nonché lo stato di conservazione di habitat e specie, compresi quelli di interesse per l'UE.		<i>Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della biodiversità e a tale fine sono state prese specifiche precauzioni operative sia in fase di cantiere che in fase di gestione/manutenzione per evitare impatti negativi sulla biodiversità vegetale e animale (es: diffusione invasive, trappole, etc.)</i> <i>Nel caso di assoggettabilità a VINCA esse sono derivate derivate dalle analisi relative al procedimento di VINCA di cui all'allegato 10</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, Allegato VINCA eventuale, altro elaborato (citare pagine)
Contrasta la diffusione delle specie esotiche vegetali invasive		<i>es. utilizzo di vegetazione autoctona. Modalità di rimozione adeguata alle singole specie esotiche (descrivere come). Ripristino tempestivo delle aree di cantiere.</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

CERTIFICAZIONE

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH ("Do No Significant Harm").

DATA

FIRMA
(il progettista)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 8 - Sintesi della resa a prova di clima del progetto e dichiarazione di immunizzazione climatica

Premessa

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), pubblicata a settembre 2021.

Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato in data 6 ottobre 2023 il documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Tale documento delimita l'Ambito di applicazione della verifica climatica per settore di intervento del FESR. In particolare per il *Settore 079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu*, la verifica climatica è prevista solo nel caso in cui i progetti prevedono investimenti in infrastrutture verdi e blu, ed è richiesta la sola valutazione relativa all'adattamento ai cambiamenti climatici.

La verifica dell'immunizzazione climatica

Mitigazione dei cambiamenti climatici

In applicazione di quanto definito dal documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri adottato il 6 ottobre 2023, questo aspetto della verifica dell'immunizzazione climatica **non** deve essere attivato per gli interventi relativi a infrastrutture verdi e blu.

Adattamento ai cambiamenti climatici

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) e gli Indirizzi del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 ottobre 2023) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito e all'opera/infrastruttura da realizzare.

Se la valutazione individua la presenza di rischi climatici significativi, quale è il caso della quasi totalità degli interventi che prevedono l'impiego di opere a verde, occorre effettuare le necessarie analisi, che danno luogo ad una dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Se dall'analisi qualitativa di screening non dovessero emergere rischi significativi, in quanto gli aspetti adattativi sono stati presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto portando il rischio a un livello accettabile, viene compilata la sola dichiarazione di screening della resilienza climatica.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta, invece, rischi climatici significativi, si dovrà procedere con la fase di analisi dettagliata e dovrà essere attentamente valutata la fase progettuale (anche in termini di valutazione di alternative progettuali di ubicazione dell'intervento) al fine di gestire i rischi e ridurli a un livello accettabile nell'ambito della progettazione.

Per la fase di screening (valutazione della resilienza climatica) la combinazione dell'analisi dell'esposizione attuale e futura con l'analisi di sensibilità per tipologia di opera, consente di valutare la vulnerabilità dell'infrastruttura che si prevede di finanziare e individuare se e quali rischi siano realmente rilevanti per il progetto in esame.

Considerata la natura degli interventi di cui al presente Bando e la loro sensibilità rispetto agli eventi climatici che già si manifestano e si manifesteranno sul territorio piemontese, oltre ad indagare la vulnerabilità e il rischio dell'intervento in relazione alla situazione climatica territoriale e alle relative previsioni (utilizzando le fonti dati di cui alla Tabella 2), nella progettazione degli interventi di cui al pre-

sente Bando, gli aspetti adattativi devono comunque essere sviluppati, prevedendo le necessarie operazioni di difesa (Azioni di adattamento) dai rischi climatici di pertinenza dell'opera, ma anche evidenziando le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere, portando così il rischio a un livello accettabile.

Come indicato dalla Comunicazione (2021/C 373/01) le principali variabili e pericoli climatici da prendere in considerazione nella valutazione della vulnerabilità e del rischio sono:

- ondate di calore
- ondate di freddo
- siccità
- incendi boschivi
- regimi alluvionali ed eventi piovosi estremi
- tempeste e raffiche di vento
- smottamenti e frane
- valanghe e slavine
- danni da congelamento-scongelo

Inoltre devono essere sempre esplicitati i seguenti principi cardine:

1) verifica della coerenza del progetto infrastrutturale con le strategie e i piani dell'UE e, se presenti, nazionali, regionali e locali in materia di adattamento ai cambiamenti climatici e altri pertinenti documenti strategici e di pianificazione;

2) valutazione della portata e la necessità di un regolare monitoraggio e follow-up, ad esempio di ipotesi di situazioni critiche in relazione al futuro cambiamento climatico.

Entrambi gli aspetti dovrebbero essere adeguatamente integrati nel ciclo di sviluppo del progetto.

Ai fini dell'istruttoria sui progetti l'analisi e la valutazione del rischio climatico devono essere oggetto di:

A) **dichiarazione di sintesi** secondo il modello di cui all'Allegato A al presente documento (Dichiarazione climate proofing)

B) trattazione nella **Relazione specialistica climatica** (da allegare alla Relazione tecnico-economica di sintesi) avendo a riferimento il percorso evidenziato dalla Check-list della resa a prova di clima del progetto, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista (Tabella 1).

Tabella 1 - Valutazione della resilienza climatica (fase di screening) - Una corretta identificazione dei rischi potenzialmente presenti sul territorio consente una efficace gestione delle criticità attraverso l'applicazione di azioni di adattamento specifiche già in fase progettuale

<i>1) Effettuare la valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, generati dai cambiamenti climatici sulle aree interessate e sul progetto, individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale fino al 2050)</i> Tipologia di rischio in funzione del territorio e del tipo di interventi previsti dal progetto: a) Precipitazioni intense, esondazioni, fenomeni erosivi b) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore c) Carico nevoso, gelate, raffiche di vento d) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone e) Attacchi biotici (da microfauna, funghi etc.) g)	Riferimenti in: Relazione tecnico economica di sintesi, Allegato 3, [] pag... Relazione specialistica climatica [] pag.
<i>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate al progetto</i> a) Previsione meteorologica e programmazione interventi. b) Progettazione e uso di soluzioni tecniche per la realizzazione dell'intervento, ad es. - metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc. - prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestanti - cure colturali, attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso, ricerca di punti di approvvigionamento idrico - dimensionamento e localizzazione delle infrastrutture per la risalita della fauna ittica adeguate alle condizioni a condizioni climatiche estreme - adeguatezza della copertura vegetale delle sponde per incrementare l'ombreggiatura delle acque - garanzia del funzionamento della automatizzazione dalla paratoia in situazioni di eventi estremi: sia portata ridotta, sia portata elevata. c) Redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetale. d) Uso di <i>best practices</i>.e norme e) .Formazione, sviluppo delle capacità 	Riferimenti in: Relazione tecnico economica di sintesi, Allegato 3, [] pag... Relazione specialistica climatica [] pag. Disciplinare prestazionale [] pag
<i>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</i> a) Progettazione e uso di soluzioni tecniche che garantiscano una efficace manutenzione dell'intervento (es: uso della risorsa acqua, utilizzo di energia, etc.) b) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria c) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto d) Eventuale stipula di assicurazioni. e).....	Riferimenti in: Relazione tecnico economica di sintesi, Allegato 3, [] pag... Relazione specialistica climatica [] pag. Piano di gestione e manutenzione dell'intervento [] pag.

Tabella 2 - Alcuni riferimenti per Fonte dati di livello regionale, nazionale e europeo

	Tipologia di dato	Fonte dato
Serie storiche	Tendenze serie climatiche regionali	Arpa Piemonte Il portale sul Clima in Piemonte “Analisi del Clima regionale del periodo 1981-2010”
	Serie storiche locali dalle stazioni meteo disponibili con una lunghezza della serie idonea e continua	Arpa Piemonte
	Indici di temperatura e precipitazione	Arpa Piemonte - Il portale sul Clima in Piemonte ISPRA - Gli indicatori del Clima ISPRA (pubblicazione aggiornata annualmente)
Scenari climatici	Proiezioni climatiche regionali	Arpa Piemonte – il Portale sul Clima in Piemonte “Analisi degli scenari di clima regionale 2011-2100”
	Proiezioni climatiche nazionali	Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici
Scenari di rischio	Difesa del suolo i dati e le mappe relative alla difesa del suolo (PAI, PGRA-Piano di Gestione del Rischio alluvioni, ecc.), all’ambiente e alla protezione civile	Regione Piemonte GEOPIEMONTE
	Scenari di rischio EU	Climate-ADAPT (piattaforma europea di adattamento al clima) Impatti, rischi e vulnerabilità
	Scenari di rischio in Italia	Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ANALISI DEL RISCHIO. I cambiamenti climatici in Italia
		Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici

A supporto della valutazione sono inoltre riferimenti pertinenti i **piani di adattamento locali** se disponibili.

Allegato A
Dichiarazione Immunizzazione Climatica

DICHIARAZIONE

Immunizzazione Climatica

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente
 in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

per l'operazione oggetto di finanziamento si è condotta l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". Si è proceduto ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*).

Le analisi effettuate sono documentate nella **Relazione specialistica climatica** (allegato della Relazione tecnico-economica di sintesi - Allegato 3)

Effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che, data la natura degli interventi, gli aspetti adattativi, inclusa un'ottimale fase manutentiva e gestionale delle opere, sono stati presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto portando il rischio a un livello accettabile e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata.

La Tabella che segue riporta in sintesi gli aspetti adattativi analizzati e le azioni di adattamento "individuate" e applicate al progetto

Tipologia di azione (<i>indicativo</i>)	Breve descrizione dell'azione adottata (<i>campo da compilare a cura del Beneficiario</i>)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Progettazione e uso di soluzioni tecniche per la realizzazione dell'intervento	

Progettazione e uso di soluzioni tecniche che garantiscano una efficace manutenzione dell'intervento (es: uso della risorsa acqua, utilizzo di energia, etc.)	
Gestione dei rischi, assicurazione	
.....	

Luogo e data

firma digitale

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 9 - Elaborati cartografici in formato digitale

1. Premessa

Al fine di georeferenziare i progetti di cui al presente bando è richiesta la trasmissione delle aree oggetto d'intervento in formato GIS, queste dovranno essere conformi a quanto rappresentato nella documentazione progettuale relativa all'istanza (Progetto Fattibilità Tecnico Economica PFTE) o alla rendicontazione (intervento realizzato) trasmessa nell'ambito del presente bando.

Le specifiche tecniche per la realizzazione dei file GIS sono indicate di seguito.

2. Specifiche tecniche

I tematismi cartografici georiferiti dovranno essere realizzati preferibilmente in formato geopackage “.gpkg” ovvero, in alternativa, i medesimi potranno essere predisposti in formato shape file “.shp”. Nel caso degli shape file questi ultimi dovranno essere inseriti all'interno di una cartella compressa dove, per ciascun tematismo areale, puntuale o lineare da inviare, occorrerà inserire tutti i seguenti file aventi medesimo nome ma diversa estensione:

- nome.shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- nome.shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- nome.dbf – il database degli attributi alfanumerici
- nome.prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

I tematismi cartografici georiferiti di cui sopra dovranno essere inviati alla mail bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it - dopo il caricamento della domanda sul sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande con l'indicazione del numero di domanda telematico generato da Findom.

Tipologia geometrie:

Le geometrie delle aree oggetto d'intervento, come sopra riportato, potranno essere rappresentate tramite tematismo areale, lineare o puntuale a seconda delle diverse tipologie d'intervento ed in particolare:

- tematismo puntuale per le tipologie d'intervento che interessano una superficie estremamente limitata (es. rimozione opere trasversali in alveo, scale di risalita ittiofauna, automazione paratoie, etc...);
- tematismo lineare per le opere con sviluppo prevalente in lunghezza e con larghezza inferiore ai 5 m (es. filari, fasce tampone, recupero di rami e lanche, etc...);
- tematismo areale per tutte le altre tipologie d'intervento (es. riqualificazione forestale, realizzazione di aree inerbite, aree di laminazione, etc...).

I singoli punti, linee e aree non dovranno essere raggruppati a formare geometrie multi-parte: pertanto ciascuno di essi dovrà rappresentare una porzione spazialmente circoscritta dell'intervento ovvero diversa dal punto di vista delle opere/misure adottate. Ogni geometria dovrà essere rappresentata singolarmente e corrispondere quindi a un record nella tabella degli attributi.

Campi della tabella degli attributi:

La tabella degli attributi di ciascun tematismo (areale, puntuale e lineare) contiene, come illustrato in Tabella 1, i seguenti campi (in ***corsivo grassetto*** quelli da compilare a cura del proponente) e sarà resa disponibile come modello al seguente indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it>

Tabella 1

Campo	Descrizione del contenuto
ID	<i>Progressivo autocompilato dal sistema</i>
CODICE_INT	<i>Codice assegnato dall'amministrazione</i>
PROGETTO	<i>Titolo del progetto per esteso</i>
TF	<i>PR FESR 2021-2027</i>
AZ	<i>II.2vii.2</i>
MISURA	<i>Infrastrutture blu</i>
IMPORTO	<i>Importo complessivo di progetto</i>
NOME_CI	<i>Nome del corpo idrico (se intervento interessa corpo idrico PdGPo)</i>
CODICE_CI	<i>Codice univoco del corpo idrico PdG Po</i>
ANNO_BANDO	<i>Anno di pubblicazione bando</i>
TIP_INT	<i>Tipo di intervento (tabella 2-colonna Tipo d'intervento)</i>
Ha	<i>Superficie del poligono espressa in ettari</i>
LM	<i>Lunghezza della forma lineare espressa in m</i>
DEPAV	<i>Superficie dell'area di intervento espressa in metri quadri oggetto di depavimentazione/deimpermeabilizzazione</i>
EL1_tipo	<i>Tipologia beneficiario</i>
EL1_nome	<i>Denominazione beneficiario</i>
REALIZZATO	<i>(Campo compilato dall'amministrazione)</i>
NOTE	<i>Eventuali dettagli relativi a ciascun intervento</i>

Codifica tipi di intervento

I tipi di intervento inseriti in tabella sono riferiti agli interventi ammissibili di cui al punto 2.2 del bando ma non rappresenta l'elenco di tutti i possibili interventi ammissibili.

Nel caso in cui l'intervento non sia inserito nella Tabella 2, contattare il Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali (RdG) per definire, con gli uffici competenti, la tipologia di intervento e il codice.

Tabella 2

Tipo di intervento	Descrizione	Codifica	Tipo di geometria
Area inerbita	Inerbimento di area, prato fiorito. <i>Intervento 1 del bando</i>	TI_024	areale
Consolidamento spondale con rivegetazione	Intervento antiersivo effettuato con ricorso a materiale vegetale. <i>Intervento 4 del bando</i>	TI_031	lineare
Fasce tampone agroforestali	Interventi che limitino il ruscellamento (run off) di nutrienti e fitosanitari verso le acque, quali fasce tampone agroforestali, erbacee e arboreo-arbustive con specie autoctone idonee adiacenti al corpo idrico. <i>Intervento 10 del bando</i>	TI_032	lineare
Forestazione piana inondabile	reimpianto o nuova messa a dimora di specie vegetali idonee ai siti, di eliminazione di eventuali barriere artificiali che all'attualità impediscono la diffusione delle specie di interesse, ricuciture della copertura vegetale. <i>Intervento 1 del bando</i>	TI_033	areale
Formazioni vegetali tipiche	Inserimento di copertura vegetale tipica ripariale. <i>Intervento 1 del bando</i>	TI_034	areale
Interventi di selezione della vegetazione	Operazioni di selezione della vegetazione presente. <i>Intervento 1 del bando</i>	TI_035	areale
Contenimento della vegetazione alloctona invasiva	Operazioni di taglio/eradicazione/asportazione della componente vegetale alloctona invasiva con varie metodologie. <i>Intervento 3 del bando</i>	TI_036	areale
Miglioramento continuità longitudinale	Rimozione di opere trasversali esistenti in alveo (briglie, soglie etc.). <i>Intervento 6 del bando</i>	TI_037	puntuale
Ripristino della piana inondabile e miglioramento della continuità trasversale	Demolizione di tratti di opere infrastrutturali esistenti (es. difese spondali) e ripristino della continuità trasversale in corsi d'acqua o laghi. <i>Intervento 7 del bando</i>	TI_038	lineare
Recupero della morfologia naturale	Scavo di canali ed abbancamento del materiale, aumento della sinuosità. <i>Intervento 4 del bando</i>	TI_039	areale
Riapertura di lanche e rami abbandonati	Riattivazione tramite scavo di forme fluviali relitte disconnesse dalle dinamiche del corso d'acqua. <i>Intervento 4 del bando</i>	TI_040	lineare
Rinaturazione rive e fondali laghi naturali	Interventi che possono prevedere risagomatura e recupero vegetazionale delle sponde, diversificazione del fondo del lago. <i>Intervento 4 del bando</i>	TI_041	areale
Scala di risalita ittiofauna	Creazione di passaggi per la fauna ittica quali formazione di by-pass, rampe in pietrame, opere in massi cementati o in cemento armato, atte a consentire il superamento, da parte della fauna acquatica, di ostacoli artificiali. <i>Intervento 8 del bando</i>	TI_042	puntuale
Contenimento della fauna alloctona invasiva	Recupero della fauna acquatica presente, l'individuazione, la classificazione e la separazione dei soggetti autoctoni da quelli alloctoni, con l'eliminazione o invio ai centri idonei di questi ultimi secondo le procedure previste. <i>Intervento 2 del</i>	TI_043	puntuale/ lineare

	<i>bando</i>		
Area riproduzione dell'ittiofauna	Creazione di habitat ittici compatibili per favorire la riproduzione dell'ittiofauna. <i>Intervento 4 del bando</i>	TI_044	puntuale/ lineare/ areale
Riqualificazione naturalistica di laghi di cava dismessi	Interventi che possono prevedere risagomatura e recupero vegetazionale delle sponde, diversificazione del fondo del lago. <i>Intervento 11 del bando</i>	TI_045	areale
Aumento della scabrezza dell'alveo	Creazione di alvei diversificati con inserimento di massi, creazione di buche e raschi, incisione di talweg. <i>Intervento 4 del bando</i>	TI_046	areale
Automatizzazione paratoie	Installazione di dispositivi tecnologici che consentano la misura e il controllo dei deflussi in corrispondenza di opere esistenti di derivazioni irrigue dai corsi d'acqua. <i>Intervento 5 del bando</i>	TI_047	puntuale
Ecosistemi filtro	Creazione di uno o più bacini naturaliformi con specie vegetali dotate di capacità fito-depuranti, atti a decantare le acque, facendole passare attraverso setti vegetati. <i>Intervento 9 del bando</i>	TI_048	areale
Riapertura corsi d'acqua o canali tombinati	Questi interventi comprendono le opere di demolizione della copertura e quelle di ricostruzione dell'alveo finalizzate al ripristino della condizione naturale originaria del corso d'acqua ricorrendo a Nature Based Solutions. <i>Intervento 13 del bando</i>	TI_049	lineare

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza
(L.R. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”)

N.B.: IL MODULO DI SCREENING VIENE PRESENTATO DAI PROPONENTI ALL'ENTE CHE DEVE ESPRIMERE IL GIUDIZIO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA, PERTANTO:

Deve essere presentato, dai proponenti, all'Ente che deve esprimere il giudizio di Valutazione di Incidenza Ambientale, pertanto:

- i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000 presenteranno il modulo debitamente compilato, al SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE, BIODIVERSITA' E AREE NATURALI DELLA REGIONE PIEMONTE contestualmente agli altri allegati all'istanza;
- gli altri Enti dovranno presentare il modulo di screening al soggetto delegato alla gestione del sito territorialmente interessato ed ottenere il relativo *parere preventivo* da inoltrare con gli altri allegati all'istanza.

Il presente modulo di screening deve essere compilato solo nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito di applicazione della normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:		
Tipologia Progetto:	Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua Attività agricole Attività forestali Uso risorse idriche Miglioramenti ambientali Uso mezzi a motore e droni ALTRO	
Regione: Comune: Prov: Loc./Fraz.:	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

- ☐ È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

☐ NO

☐ SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- ☐ SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- ☐ SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- ☐ SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐
☐

Si

No

Descrivere:

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- **Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:**

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;

☐ CONDIZIONI D'OBBLIGO*

- ☐ sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO?

☐

☐ **Sì**

☐

NO

se sì, quali?

- ☐ deve essere presentato un cronoprogramma idoneo, tale che il Progetto non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
- ☐ qualunque fase del Progetto deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;
- ☐ nel caso di Progetti che prevedano movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale, devono essere rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche" (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- ☐ al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del Progetto), secondo le seguenti specifiche:
 - ☐ utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - ☐ per piantumazioni, devono essere utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
 - ☐ in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
- ☐ nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale esterno deve provenire da siti privi di specie vegetali esotiche invasive (si vedano "LG Esotiche" https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);

- ☐ se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
- ☐ il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il Progetto, soprattutto se in presenza di siti con chirotteri, non deve prevedere nuova illuminazione o, se indispensabile, deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);
- ☐ il Progetto non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1° febbraio. Sono fatti salvi intervalli temporali più restrittivi, eventualmente indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche o nei Piani di Gestione;
- ☐ il Progetto non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione definitiva dei siti (viabilità, sito di cantiere ecc.);
- ☐ in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>);
- ☐ l'uso dell'elicottero o di droni è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide;
- ☐ deve essere prevista la realizzazione di idonei manufatti che assicurino la continuità biologica del corso d'acqua (scale di risalita, rampe, tratti di sponda a bassa pendenza, savanelle ecc) in caso di rifacimento e manutenzione straordinaria di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove opere spondali e barriere, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade e altre infrastrutture, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei;
- ☐ la gestione della vegetazione legnosa lungo i corsi d'acqua, canali e fossi deve essere effettuata secondo le seguenti specifiche:
 - ☐ 1) all'interno dell'alveo inciso:
 - il taglio manutentivo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica;
 - 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda:
 - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche;
 - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

** Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.*

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)			
SUOLO/HABITAT			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	☐	SI	☐ PERMANENTE ☐ TEMPORANEA Se, Si , cosa è previsto:
	☐	NO	
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐	SI	Se, Si , cosa è previsto:
	☐	NO	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	☐	SI	Se, Si , cosa è previsto:
	☐	NO	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	☐	SI	Se, Si , cosa è previsto:
	☐	NO	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐	SI	Se, Si , cosa è previsto:
	☐	NO	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	☐	SI	Se, Si , cosa è previsto:
	☐	NO	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	☐	SI	Se, Si , descrivere:
	☐	NO	
Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:			

SPECIE VEGETALI

E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	☐ SI ☐ NO	Se, SI , descrivere:
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	☐ SI ☐ NO	Se, SI , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	☐ SI ☐ NO	Se, SI , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	☐ SI ☐ NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale caricatori, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:	
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):	
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):	
INQUINAMENTO E RIFIUTI		
Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?	☐ luminoso ☐ sonoro ☐ chimico ☐ produzione rifiuti ☐ altro.....	Descrivere e se possibile quantificare:

		
--	--	-------

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(*soggetto redattore*)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 11 - Schema tipo per l'Accordo

ACCORDO AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 S.M.I. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL
PROGETTO ".....", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI
CONTRIBUTO A VALERE SUL PR FESR PIEMONTE 2021-2027

TRA

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in
_____, Via _____, CAP _____ PEC _____,
rappresentato da sig./sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente
suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... *(indicare
estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)*

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in
_____, Via _____, CAP _____ PEC _____,
rappresentato da sig./sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente
suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... *(indicare
estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)*

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in
_____, Via _____, CAP _____ PEC _____,
rappresentato da sig./sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente
suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... *(indicare
estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)*

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in
_____, Via _____, CAP _____ PEC _____,
rappresentato da sig./sig.ra, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente
suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... *(indicare
estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione)*

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a) gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto denominato per il quale si intende avanzare richiesta per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 e che interessa gli ambiti territoriali intercettati, per competenza, della pluralità degli enti i sottoscrittori il presente accordo;
- b) i medesimi Enti hanno intenzione di presentare, in forma congiunta, domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal Bando "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- c) gli Enti ritengono che il progetto proposto possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola e, a tal fine, valutano l'opportunità di procedere con la nomina di un soggetto Capofila che svolga funzioni di beneficiario nonché da aggregatore e gestore dei flussi di comunicazione, procedurali e finanziari con riguardo alle singole posizioni;
- d) il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al contributo richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
- e) la natura complessa del progetto da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi

relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;

- f il progetto proposto presenta caratteristiche di unicità tipologica e continuità funzionale configurandosi, di fatto, quale "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
- g è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;
- h lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nella convenzione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 s.m.i., e cioè al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, il progetto suindicato;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1 Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

2 Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto della presente convenzione è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 l. 241/1990 s.m.i., per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando suindicato:

- a La realizzazione del progetto di cui in premesse;
- b La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano la presente convenzione definendo quanto segue:

- 1 L'ente **xxxxxxx** è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").
- 2 Il **CAPOFILA**, nelle proprie funzioni di potenziale beneficiario dell'operazione a valere sul PR FESR¹, assume su di sé i seguenti obblighi con ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare, lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

2.a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1 Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*;
- i.2 Predisporre il quadro economico del progetto, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono;
- i.3 Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023;
- i.4 Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari;
- i.5 Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 36/2023, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;

¹ Ai fini della coerenza della presente tipologia di accordo con la vigente regolamentazione le funzioni di capofila potranno essere esclusivamente svolte

- da unione di comuni;
- da una singola amministrazione comunale laddove i soggetti aggregati siano gli enti gestori che rilevano competenze nell'ambito comunale di riferimento;

dagli enti gestori individuati nel bando laddove gli ambiti territoriali degli altri soggetti aggregati (quali i comuni) ricadano nei territori di pertinenza dell'ente medesimo.

- i.6 Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;
- i.7 Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d. lgs 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss d. lgs. 36/2023;
Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 d. lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 d. lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati;
- i.8 Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3;
- i.9 Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023;
- i.10 Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

2.b Per quanto riguarda la *rendicontazione delle spese*:

- i.1 Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando e suindicato;
- i.2 Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di concessione del contributo e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente;
- i.3 Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione della presente convenzione, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra la parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
- i.4 Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione ed alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.

- 3 Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

4 Gli ENTI CONVENZIONATI assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

4.a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1 Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
- i.2 Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
- i.3 Dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
- i.4 Stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione o il monitoraggio dell'intervento realizzato
- i.5 Individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato. In particolare ciascun ente si obbliga a garantire che le risorse finanziarie collegate allocate al pagamento dei costi relativi ai contratti d'appalto che saranno stipulati dal Capofila e, in generale, alle spese che saranno oggetto di rendicontazione da parte del Capofila a valere sul progetto e quindi sul contributo richiesto, siano rese disponibili mediante trasferimento al Capofila antecedentemente al momento in cui tali spese dovranno essere sopportate;

4.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**: rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

- 5 Ciascun soggetto convenzionato si impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.
- 6 Ciascun soggetto convenzionato si impegna, inoltre, a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3 Referenti

In relazione all'attività oggetto della presente convenzione, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- Ente [] - Capofila: [] (Coordinatore)
- Ente [] : []
- Ente [] : []
- Ente [] : []
- Ente [] : []
- Ente [] : []

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

4 Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- b non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

5 Durata della Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a [], a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto [] mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

6 Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diri- ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di [].

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

7 Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____.

8 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

- 1 [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CONTRIBUTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHIESTO DAL BANDO]

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO

Infrastrutture blu per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7.

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

AZIONE II.2vii.2

Sviluppo e Completamento di infrastrutture verdi



ALLEGATO n. 12 - Laghi ammessi a finanziamento

LAGHI AMMESSI A FINANZIAMENTO

L'elenco dei Laghi su cui è possibile presentare progetti è stato stilato in riferimento agli interventi finanziabili dal presente bando e utilizzando per la selezione il criterio di localizzazione a una quota inferiore a 800 metri s.l.m., sulla base dell'*Atlante dei Laghi piemontesi* della Regione Piemonte (2003).

TOPONIMO	COMUNE	PROVINCIA
Lago Piccolo di Avigliana	Avigliana	CM TO
Lago Grande di Avigliana	Avigliana	CM TO
Lago di Bertignano	Viverone	BI
Lago di Viverone	Viverone, Azeglio, Piverone	BI - CM TO
Lago di Candia	Candia Canavese, Vische	CM TO
Lago d'Alice	Alice Superiore	CM TO
Lago di Meugliano	Meugliano	CM TO
Lago Nero di Borgofranco	Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea	CM TO
Lago Pistono	Montalto Dora	CM TO
Lago Campagna	Chiaverano, Cascinette d'Ivrea	CM TO
Lago Sirio	Chiaverano, Ivrea	CM TO
Lago S. Michele	Ivrea	CM TO
Lago di Maglione	Maglione	CM TO
Lago di Moncrivello	Moncrivello	VC
Lago Maggiore	Baveno, Belgirate, Cannero, Cannobio, Ghiffa, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Ornavasso, Stresa, Verbania, Arona, Borgo Ticino, Borgomanero, Castelletto Ticino, Dormelletto, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Varallo Pombia	VCO e NO
Lago di Mergozzo	Mergozzo, Fondotoce, Verbania	VCO
Lago d'Orta o Cusio	Pettenasco, Miasino, Orta S. Giulio, Gozzano, S. Maurizio D'Opaglio, Pella, Nonio, Omegna	VCO

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Prenotazione N.: 2025/3040

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 908.752,00

Cap.: 231978 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/3041

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 954.189,60

Cap.: 231980 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Prenotazione N.: 2025/3048

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 408.938,40

Cap.: 231984 / 2025 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/961

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 1.817.504,00

Cap.: 231978 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Prenotazione N.: 2026/962

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 1.908.379,20

Cap.: 231980 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/963

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 817.876,80

Cap.: 231984 / 2026 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Prenotazione N.: 2027/328

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 908.752,00

Cap.: 231978 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/329

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 954.189,60

Cap.: 231980 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Prenotazione N.: 2027/330

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 408.938,40

Cap.: 231984 / 2027 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2028/179

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 908.752,00

Cap.: 231978 / 2028 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Prenotazione N.: 2028/180

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 954.189,60

Cap.: 231980 / 2028 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2028/181

Descrizione: PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027. PRIORITÀ II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7. - AZIONE II.2VII.2 BANDO "INFRASTRUTTURE BLU PER IL MIGLIORAMENTO E LA PROTEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE E DELLA BIODIVERSITÀ"

Importo (€): 408.938,40

Cap.: 231984 / 2028 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 05.6 - Protezione dell'ambiente n.a.c.

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Modifica N.: 2024/57/13 dell'accertamento 2025/57

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 908.752,00

Importo iniziale (€): 19.189.389,64

Importo finale (€): 26.319.695,06

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/58/14 dell'accertamento 2025/58

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 954.189,60

Importo iniziale (€): 20.148.859,12

Importo finale (€): 27.635.679,80

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Modifica N.: 2024/245/13 dell'accertamento 2025/245

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 408.938,40

Importo iniziale (€): 1.345.739,77

Importo finale (€): 11.244.679,37

Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/36/10 dell'accertamento 2026/36

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.817.504,00

Importo iniziale (€): 4.227.844,18

Importo finale (€): 14.518.219,12

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Modifica N.: 2024/37/11 dell'accertamento 2026/37

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 1.908.379,20

Importo iniziale (€): 4.439.236,38

Importo finale (€): 15.244.130,06

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027
(REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/105/9 dell'accertamento 2026/105

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 817.876,80

Importo iniziale (€): 2.152.579,93

Importo finale (€): 6.297.076,67

Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE
DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE
2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Modifica N.: 2024/31/11 dell'accertamento 2027/31

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 908.752,00

Importo iniziale (€): 1.280.000,00

Importo finale (€): 6.637.927,70

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/32/12 dell'accertamento 2027/32

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 954.189,60

Importo iniziale (€): 1.344.000,00

Importo finale (€): 6.969.824,21

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Modifica N.: 2024/57/6 dell'accertamento 2027/57

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 408.938,40

Importo iniziale (€): 878.106,57

Importo finale (€): 2.987.067,48

Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/31/9 dell'accertamento 2028/31

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 908.752,00

Importo finale (€): 2.952.637,23

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/32/7 dell'accertamento 2028/32

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 954.189,60

Importo finale (€): 3.100.269,08

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 800/A1601C/2024 DEL 16/10/2024**

Modifica N.: 2024/45/2 dell'accertamento 2028/45

Descrizione: INFRASTRUTTURE BLU - INCREMENTO ACCERTAMENTO

Importo riduzione/aumento (€): 408.938,40

Importo iniziale (€): 734.400,00

Importo finale (€): 1.328.686,66

Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale